

22

IMBALLAGGI & RICICLO

PACKAGING IN LEGNO DALLA CULLA ALLA CULLA
WOOD PACKAGING FROM THE CRADLE TO THE CRADLE

RILEGNO DÀ VALORE AL LEGNO
IL CONGRESSO DELLA CRESCITA:
FEFPEB ANALIZZA GLI SCENARI
IL LEGNO 'AMBASCIATORE'
PER VINI E OLI DI QUALITÀ

RILEGNO GIVES VALUE
TO WOOD

GROWTH CONFERENCE:
FEFPEB ANALYZES
THE SCENARIOS

THE 'AMBASSADOR'
WOOD FOR QUALITY
WINES AND OILS

ITALIAN
& ENGLISH
VERSION

MACCHINE PER IL RECUPERO PALLETS FERRERA:

SICURE, ROBUSTE, FUNZIONALI.

Segatrice recupero e smonta pallets



Composta da un doppio piano di lavoro oleodinamico questa macchina ha una duplice funzione:

- Facilita e velocizza le operazioni di RECUPERO di PALLETS solo parzialmente usurati
- Consente il TOTALE SMONTAGGIO dei PALLETS in piena sicurezza

La regolazione della salita e discesa del piano è effettuabile da un lato della macchina, nella fase di recupero del pallet, tramite un joystick per una **migliore precisione** e dall'altro lato della macchina, nella fase di smontaggio, mediante pulsanti di salita e discesa per una **maggiore sicurezza**.



DATI TECNICI:

- *Dimensioni macchina: 3.665x1.945x1.570 mm*
- *Peso macchina: 1.600 kg*
- *Diametro volani: 700 mm*
- *Passaggio utile di lavoro: 1.640x 2.250x 200 mm*
- Piano di lavoro oleodinamico regolabile in altezza
- *Lunghezza lama: 7.500 x 34 mm*
- *Motore lama: 2,2 kW autofrenante*
- *Motore centralina idraulica: 1,1 kW*

Segatrice smonta pallets con piano di lavoro pneumatico

Per poter eseguire il TOTALE SMONTAGGIO dei PALLETS in sicurezza e velocità, la macchina è dotata di un piano di lavoro pneumatico, la cui salita e discesa è comandata da pulsanti per una **maggiore sicurezza**.



Taglierina semi automatica per angolari di cartone

Per il **taglio** a misura, **preciso e senza sbavature** di angolari di cartone per sotto reggia di varie dimensioni. Il magazzino di carico con avanzamento automatico la rende ottimale anche per alte produzioni.





PROTEGGIAMO I CAPOLAVORI DELLA NATURA.

Etica dei servizi a tutela del patrimonio forestale e della biodiversità: questi i concetti che racchiudono la mission di Conlegno, un Consorzio privato senza scopo di lucro, promosso dalle associazioni nazionali dell'Industria (Assocarta, Assografici e FederlegnoArredo con le sue Associazioni Assolegno, Assoimballaggi) del Commercio (Fedecomlegno) e delle PMI della filiera del legno (CNA - Produzione Legno Arredo, Confartigianato Legno Arredo, Unital - Confapi). Ad oggi Conlegno gestisce **16 Marchi** a livello nazionale ed internazionale, di cui **13 di proprietà** del Consorzio.



Organizzazione con
Sistemi di Gestione per
la Qualità certificato
UNI EN ISO 9001:2008
Cert. n. 1315996


conlegno
Consorzio Servizi Legno Sughero

20121 Milano
Foro Buonaparte 12
T +39.0289095300
F +390289095299

info@conlegno.eu
www.conlegno.eu



UN MERCATO IN EVOLUZIONE



Se l'imballaggio in legno ha raggiunto meglio e più di altri materiali un profilo completo di sostenibilità nel corso di questi ultimi 20 anni, il merito va condiviso con più persone, e certamente fra queste Fausto Crema occupa un posto di primo piano.

Lascia quest'anno il suo incarico di presidente, dopo 18 anni in cui ha creato le fondamenta del consorzio, ne ha delineato l'immagine, ha sviluppato intese e collaborazioni di lungo periodo con il mondo degli utilizzatori del legno di riciclo.

Fausto consegna ai produttori di imballaggi in legno, all'industria di marca, alle logistiche e alla distribuzione, ma anche al ministero dell'Ambiente e alla collettività un consorzio forte e presente a livello di immagine e operante a livello di raccolta, riciclo e prevenzione.

Le sfide che ci attendono, però, non sono poche: la prima fra tutte è quella dell'End of Waste, che ha già cambiato le regole sul ciclo delle materie prime seconde per alcuni prodotti. Toccherà presto al legno.

Non possiamo dimenticare l'importanza dell'espansione delle raccolte differenziate nelle regioni 'deboli', lo sviluppo di un mercato diversificato per la valorizzazione dei materiali raccolti e che possa garantire la copertura totale dei costi anche per il futuro.

Per fare fronte a questi impegni avremo il supporto dei consorziati produttori di imballaggi e di materie prime, dei commercianti-importatori e dell'industria del pannello: sono 4 associazioni importanti di FederlegnoArredo. E la stessa federazione intende sostenere da vicino la missione del consorzio. Sono certo che anche le altre associazioni di categoria interessate saranno nostre alleate.

L'invito rivolto a tutti è di lavorare insieme per proseguire il lavoro di Fausto e di tutti coloro che hanno collaborato e collaborano con e per Rilegno.

NICOLA SEMERARO, presidente Rilegno

OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

Che sia ripresa strutturale o congiunturale non sappiamo, ma alcuni segnali promettono bene, a cominciare dalle vendite di prodotti confezionati nella GDO: nei primi 7 mesi dell'anno la crescita è stata del 2%. E' vero che abbiamo perso 1.000 negozi al dettaglio in un anno, secondo le rilevazioni di IRI-ADM per conto di Marca 2016 Bologna Fiere. Tuttavia il comparto del food è in ripresa: il confronto tra 2014 e 2015 rivela consumi di ortofrutta al +7,2%, di bevande al +4,2%, i prodotti per animali al +3,2% e la drogheria al +1,8%.



Bene anche l'export: secondo Euler Hermes di Allianz, specializzata nell'assicurazione del credito, la domanda internazionale di meccanica, chimica e tessile farà lievitare le esportazioni di altri 15 miliardi durante tutto il 2015. Non da meno l'esportazione del food: secondo Federalimentare, nei primi quattro mesi dell'anno sono arrivate a 9,7 miliardi (+6,7%). Successo anche dal fronte dei vini, in particolare gli spumanti verso il nord America. E previsioni vitivinicole rosee per l'annata. Tutto ciò si traduce in opportunità. Inoltre il volano generato da Expo 2015 è stato reale e concreto.

Ora, abbiamo gli strumenti per far sì che i nostri imballaggi in legno siano ambasciatori del made in Italy, in grado di valorizzare i prodotti in esportazione grazie alla qualità tecnica, fitosanitaria e di marketing. Non solo per l'export, ma anche verso la distribuzione generalista italiana e quella specializzata e selettiva. Siamo tutti invitati, dai pallets alle cassette, dalle casse industriali fino al sughero, a tifare per la ripresa dei consumi domestici e per le vendite all'estero. In questo il consorzio è con voi e con i vostri clienti.

FAUSTO IACCHERI, presidente ConLegno

IMBALLAGGI & RICICLO

Rivista trimestrale del packaging
in legno dalla culla alla culla
Reg. Trib. di Forlì n. 20/2010
Ottobre 2015 - Anno 6 n. 3

PROPRIETÀ

ConLegno

Consorzio Servizi Legno Sughero
Foro Buonaparte 12 - 20121 Milano

Rilegno

Consorzio Nazionale per la raccolta
il recupero e il riciclo degli imballaggi di legno
Via Luigi Negrelli, 24/A - 47042 Cesenatico FC

DIRETTORE RESPONSABILE

Maurizio Magni

CAPO REDATTORE

Luca Maria De Nardo

COMITATO DI REDAZIONE

Sebastiano Cerullo, Davide Paradiso,
Diana Nebel, Andrea Brega,
Marco Gasperoni, Monica Martinengo,
Alice Magnani, Eliana Macrì

PROGETTO GRAFICO

Silvia Zoffoli

Prima Comunicazione - Cesena

REDAZIONE

Prima Comunicazione
via Sacchi 31, 47521 Cesena FC
comunicazione@agenziaprimapagina.it

PUBBLICITÀ

Media ADV via Panizzi 15, 20146 Milano
t 02 43986531 / 45506260 info@mediaadv.it
Virginio Zanni 335 6693128 v.zanni@libero.it

EDITORE

Prima Comunicazione
via Sacchi 31, 47521 Cesena FC

STAMPA

Pazzini - Villa Verucchio (RN)

Tiratura: 4.700 copie

HANNO COLLABORATO

Stefano Dezzutto, Elisa Pasolini, Elsa Riva

REFERENZE ICONOGRAFICHE

Le immagini di questo numero
provengono dagli archivi

ConLegno, Rilegno, Federlegno-Arredo.

Si ringraziano inoltre l'uff. stampa di Rimini
Fiera per le foto di Ecomondo, e i partecipanti
del concorso Legno e Rilegno per le immagini
a corredo degli articoli di pag. 24 e da 38 a 41.

ABBONAMENTI

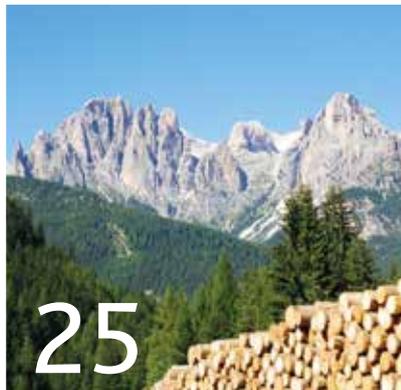
Abbonamento annuale: 10 euro

Abbonamento per i consorziati

ConLegno - Rilegno: 4 euro

In copertina

*Allestimento di pallet durante le premiazioni
della Cathay Pacific Airways all'interno
del palazzo della regione Lombardia
(Giugno 2015)*



IMBALLAGGI & RICICLO

SOMMARIO

8 NEWS & AGENDA

NORMATIVA REGULATIONS

- 14 Più omogeneità e regole uguali per tutti
More uniformity and equal rules for everyone
- 18 Non restituisci i pallet? Rischi la ricettazione
You do not return the pallets? You risk receiving stolen goods
- 20 Rilegno dà valore al legno
Rilegno gives value to wood

- 22 FITOK punta alla semplificazione

SOSTENIBILITÀ

- 24 Progetto prevenzione Rilegno
- 25 Il paradiso non può attendere
- 26 Dopo un mare di plastica il pesce alla plastica?
- 28 Software pallet express 4.0.7
Tecnologia a servizio dell'ambiente

- 30 Cassette 'wood look': finta ecologia

RICICLO E RECUPERO

- 32 18 anni insieme: Rilegno e Fausto Crema
- 33 Comuni Ricicloni chi è più attento all'ambiente?
- 34 Nativi ambientali, Rilegno consorzi e minambiente insieme
- 36 Legno e Rilegno il riciclo al tempo dell'aperitivo

- 43 Veniamo a prenderti!

EVENTI EVENTS

- 44 Expo, la differenziata vola al 70%
- 45 A Milano, una torre di pallet ricorda l'industria pisana
- 46 Ecomondo 2015, le tecnologie verdi in mostra
- 48 Il congresso della crescita: FEFPEB analizza gli scenari
Growth Conference: FEFPEB analyzes the scenarios

- 50 Imprese, giovani e design insieme al meeting

- 52 Il Green Game arriva nelle scuole siciliane

MERCATI

- 53 ConLegno: i numeri della filiera
- 54 Un nuovo strumento in aiuto alla Due Diligence

SICUREZZA E PRESTAZIONI

- 58 Come nel tennis, anche nel pallet! due italiani sul podio Chep

ECONOMIA E LOGISTICA ECONOMY AND LOGISTIC

- 59 Il legno 'ambasciatore' per vini e oli di qualità
The 'ambassador' wood for quality wines and oils
- 64 Chi ha paura della Sicilia?

MARKETING E DESIGN

- 66 Cuccia Eco-Friendly con 800 x 1200

IMBALLAGGI & RICICLO

è lo strumento di informazione trimestrale congiunto di ConLegno e Rilegno. Notizie, analisi e approfondimenti riguardano i vincoli normativi e ambientali del contesto nazionale e comunitario, le tendenze dei mercati, i temi connessi a sicurezza, prestazioni, economia e logistica, recupero e riciclo, marketing e design e tutti i fattori che determinano la progettazione di prodotti e servizi.

Imballaggi & Riciclo valorizza, promuove e difende il ruolo degli imballaggi in legno nei tre contesti economico, ambientale e sociale, lungo tutta la catena di fornitura dalla produzione al riciclo. Considera anche materiali diversi dal legno quando offrono esempi, situazioni e opportunità capaci di determinare sviluppo, miglioramento, competitività, sprone economico e organizzativo alle imprese.

Imballaggi & Riciclo è l'unica rivista tecnica che raggiunge la totalità delle imprese della filiera degli imballaggi in legno (aziende di produzione di pallet, imballaggi industriali e ortofrutticoli, bobine, cassette di legno per enologia e confezioni regalo, tappi in sughero, servizi di riparazione per pallet e bobine, ...). La diffusione è estesa ad aziende pubbliche e private specializzate in raccolta, riciclo, recupero dei rifiuti da imballaggio in legno; la rivista arriva ad organismi internazionali di settore (CT EPAL internazionale e tutte le sedi FEFPEB d'Europa); raggiunge istituzioni pubbliche e private coinvolte nel mondo dell'imballaggio, come le associazioni di categoria degli utilizzatori di imballaggi.

NEWS & AGENDA

NUOVO DIRETTORE IN HPE

Cambio al vertice dell'associazione tedesca degli imballaggi di legno HPE: Siegfried von Lauvenberg (primo a destra), direttore amministrativo fino ad ora, andrà in pensione entro la fine del 2015, dopo 26 anni di attività. Il testimone passerà a Jan Kurth, che negli ultimi 13 anni è stato responsabile del settore Economia e Politica all'interno della Federazione dell'Industria del Legno - Hauptverband der Holzindustrie (HDH) – in Bad Honnef.



aziende, che si trovano nei territori comunali di Ancona, Falconara, Castelfidardo e Fabriano, operavano anche come commercianti dei prodotti contraffatti; supporto tecnico e perizie sono stati forniti da ConLegno, società consortile titolare e tutelare dei rispettivi marchi internazionali e nazionali EPAL e ISPM 15 FITOK. Questo importante intervento, iniziato a marzo e conclusosi in maggio, contribuisce alla progressiva moralizzazione del settore di compravendita bancali e di riparazione e produzione.

NICOLA SEMERARO È IL NUOVO PRESIDENTE DI RILEGNO

Nicola Semeraro, direttore dell'azienda Matera Imballaggi, succede a Fausto Crema alla presidenza del Consorzio Rilegno. La nomina, ratificata nel corso del CdA del 29/9/2015, si è resa necessaria per le dimissioni presentate da Fausto Crema e accolte dal Consiglio di Amministrazione di Rilegno. Al nuovo Presidente vanno i migliori auguri di buon lavoro.



OPERAZIONE PINOCCHIO

Il nucleo della Polizia Tributaria di Ancona ha messo i sigilli a quattro laboratori industriali dove si producevano pallet con marchi contraffatti EPAL e IPPC-FAO FITOK; sequestrati 1,5 milioni di pezzi; cinque persone sono state denunciate per contraffazione e ricettazione. Le



CRESCE NEI SERVIZI

Chimar consolida la sua presenza nella logistica integrata rinnovando due partnership (Automobili Lamborghini e Cnh Industrial) e avvia altre con Giesse di Bologna, Emmegi di Limidi e Crown Aerosols Italia di Spilamberto. Oltre alla produzione di imballi, Chimar punta ai servizi di confezionamento e ge-

NEWS & AGENDA

stione dei magazzini. Nel 2014 ha fatturato circa 40 milioni di euro ed occupa oltre 350 collaboratori. Oggi lavora su 18 stabilimenti, di cui 3 di produzione imballaggi e 15 magazzini logistici in cui vengono gestiti processi di confezionamento e movimentazione.

MACCHINE IN RIPRESA

Secondo l'associazione di settore ACIMALL, l'industria italiana delle macchine e degli utensili per la lavorazione del legno nel 2014 ha messo a segno un aumento dell'8,6% rispetto ai dodici mesi precedenti, raggiungendo un valore della produzione pari a 1.669 milioni di euro. La tecnologia italiana per il legno resta orientata all'esportazione, con una quota di vendite che si colloca al 75% del totale della produzione, per molte imprese oltre il 90%. Nel mondo l'Italia ha venduto soluzioni per un valore di 1.255 milioni di euro, con un'ulteriore crescita del 2,7% rispetto al 2013. L'importazione di macchinari da oltreconfine è calata del 13,3% rispetto al 2013, attestandosi a 124 milioni di euro. Si stima siano 270 le realtà produttive rilevanti e che diano lavoro a circa 9mila addetti. Le analisi confermano l'esistenza di tre poli industriali espressione del settore, ovvero Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

NUOVO SITO CPR SYSTEM

A fine giugno scorso, CPR System, la cooperativa ferrarese specializzata nella logistica dei freschi tramite RPC-Reusable Plastic Container e bancali riutilizzabili, ha inaugurato in occasione dell'assemblea dei soci il terzo stabilimento. Durante l'assemblea di bilancio, sono stati comuni-

cati i risultati raggiunti nel 2013: 11 milioni di movimenti di cassette, 518mila bin e 5 milioni movimenti di pallet. Il fatturato è stato di 41 milioni, mentre il patrimonio netto di 31,2; 3,4 milioni il ristorno. Nel cda entra Nicola Pizzoli (brand delle patate dalla prima alla IV gamma) al posto di Rosanna Rossi. Festeggiamenti particolari per Gianni Bonora, primo direttore generale di CPR System.

UNA CITTÀ 'VERDE'

È on line il sito Green City www.greencity2015.it, progetto didattico che coinvolge i ragazzi delle scuole della provincia di Torino e li educa alla corretta separazione dei materiali per garantirne il riciclo. Rilegno, partner operativo del progetto, spiega agli studenti - e alle loro famiglie - cosa significa avviare correttamente a recupero i rifiuti di legno, e cosa si otterrà dal riciclo di pallet, cassette, bobine e mobili.



USA PER IL FITOSANITARIO

Il Dipartimento americano dei servizi agricoli fitosanitari e di salute degli animali ha di recente emanato una circolare in cui ricorda a tutti gli esportatori USA di non modificare in nessun modo i materiali da imballaggio certificati come idonei all'esportazione. Ogni cambiamento contravviene alle norme del Dipartimento e a quelle internazionali dello standard ISPM 15-FAO ed espone le



RILEGNO RACCONTA IL LEGNO ALL'UNIVERSITÀ DI POLLENZO

Le scuole e le università sono un terreno fertile per veicolare l'importanza del tema ambiente e riciclo, un po' come succede all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche (Unisg) di Pollenzo con il Progetto Lurisia Sistemica. All'interno di questa iniziativa, Rilegno, già socio sostenitore dell'università, collabora per illustrare nel dettaglio agli studenti la filiera del legno e per offrire una specifica sulla filiera che genera i bancali. Si parlerà inoltre dello scenario italiano sul tema, dei numeri riguardanti il loro finale recupero ed altri temi calzanti con l'ipotesi progettuale. Il corso partirà analizzando lo scenario nazionale ed internazionale della gestione dell'acqua e degli imballaggi ad esso connessi, per poi calarsi nel caso studio e quindi nella finale esercitazione (esame) incentrata sulla progettazione puntuale di prodotti/servizi ritenuti di interesse per il sistema Lurisia. Il Consorzio Rilegno, in collaborazione con Palm, interverrà nella lezione prevista per mercoledì 2 dicembre dalle 13,30 alle 16,00 quando si parlerà di "Palm e Rilegno, il packaging terziario in legno per l'acqua". Gli altri attori coinvolti nella didattica saranno Lurisia (promotore dell'iniziativa), Unisg (responsabile scientifico del corso), Comieco, Plastipack, Verallia (Saint-Gobain), Smurfit Kappa e F.lli Cane. Ad essere coinvolti nel corso saranno circa 80 studenti fra italiani e stranieri per un totale di 32 ore di didattica.



NEWS & AGENDA

imprese a sanzioni, limitazioni e divieti da parte dei partner commerciali, oltre che alle azioni penali del Dipartimento di Giustizia. Il Dipartimento APHIS ricorda alle aziende che possono rivolgersi ad una delle 19 agenzie accreditate a livello statale.

ROSSA MA DAL CUORE VERDE

LPR-La Palette Rouge ottimizza la sua rete europea rafforzando la sua presenza in Francia, Regno Unito e Portogallo con l'apertura di 4 nuovi centri di servizio. In Francia ha aperto il 13esimo centro vicino a Bordeaux. Nel Regno Unito la collaborazione con due primari operatori logistici (XPO e S&R) le ha consentito di ac-

cedere ai servizi di due centri servizi automatizzati, compreso il ricovero dei bancali al coperto. In Portogallo, a Castanheira do Ribatejo, LPR ha realizzato un'unità dove seleziona, ripara, vernicia e fa trattamento termico ISPM 15 dei bancali. In Portogallo, questo è il 12° centro dell'operatore francese. Infine, è stata rinnovata la certificazione della catena di custo-



U.I.F.A.T. s.r.l.

MACCHINE E PRODOTTI PER LA MARCATURA DI IMBALLAGGI IN LEGNO

La U.I.F.A.T. SRL vanta un'esperienza pluridecennale nel campo della marcatura industriale. Propone, infatti, sia semplici sistemi di stampa e codifica manuali che sistemi più complessi per l'installazione diretta su linee automatiche. In particolare negli ultimi dieci anni si è dedicata principalmente al settore degli imballaggi in legno, sviluppando ed offrendo soluzioni vantaggiose per la marcatura ISPM15 FAO. Siamo, infatti, oggi in grado di offrire ai produttori una gamma completa di marcatori ovvero: marcatori manuali a inchiostro, a caldo e ink-jet, i rivoluzionari marcatori a getto d'inchiostro ad alta definizione per la marcatura in automatico su linea.



MARCATORI A CALDO



APPLICAZIONE CON
STAMPANTE INK-JET HRP
c/o SEGHERIA ANGELI FLORIO



STAMPANTE
PORTATILE A GETTO
D'INCHIOSTRO
AD ALTA RISOLUZIONE



MARCATURA REALE SU TRAVETTO

NEWS & AGENDA

dia in collaborazione con PEFC, dal momento che per LPR il presidio di tutti i fattori suscettibili di aumentare la sostenibilità ambientale di prodotti e processi è strategico quanto l'ampliamento della rete europea.

PREMIO AICA A CINEMAMBIENTE

Durante le giornate di Cinemambiente di ottobre si è svolta la premiazione delle migliori azioni di comunicazione ambientale: il tema di quest'anno era incentrato sul 'comunicare lo spreco alimentare'. L'occasione è stata proficua e interessante per discutere delle migliori pratiche comunicative in ambito ambientale. Al dibattito ha partecipato Luca Mercalli (autore e conduttore di Scala Mercalli), Laura Bettini di Radio24, Paolo Hutter de L'Eco delle Città. Documentazione e informazioni sono ancora disponibili all'indirizzo www.envi.info

PAGA L'IMPORTATORE

Più di mille pallet EPAL contraffatti sono stati sequestrati grazie all'intervento congiunto delle autorità doganali della Slovacchia, col supporto di Bureau Veritas, al posto di confine con l'Ucraina. L'operazione, che rientra nelle attività di prevenzione d'ingresso dei pallet EPAL falsi nell'UE, è consistita nell'ispezionare tir in arrivo da est: su sei, due contenevano i bancali sequestrati. Evidente la bassa qualità tecnica dei bancali, distrutti dopo il sequestro a spese degli importatori.

LA FRANCIA

PUNTA AL MEDITERRANEO

PGS Pallet Management System, specialista franco-belga del bancale in legno con quote di maggioranza assoluta nel mercato francese, ha aperto a Villareal in Spagna il suo

primo centro di produzione, a 50 km a nord di Valencia; presiederà il nord della costa mediterranea, servirà la Spagna e le esportazioni verso il nord Africa; la regione è in collegamento diretto con Madrid. L'apertura avviene un anno dopo l'acquisto da parte di PGS del 20% di un'importante azienda spagnola del pallet, la Maderas Jose Saiz, che garantirà l'approvvigionamento di legno. Al nuovo centro di Valencia entrerà in funzione una linea Corali per garantire una produzione annua iniziale di 1 milione di pezzi. La superficie produttiva del nuovo sito è di 6.000 mq.



COMFORT NATURALE

Homeair è il nome dell'innovativo modulo abitativo di 21 mq realizzato con una struttura autoportante fatta di legno (pareti e solaio), rivestite di pallet di riciclo e con pareti di tamponamento fatte con legno di larice verniciato. Facile da montare, flessibile nella costruzione dei volumi, il nuovo progetto s'ispira ai criteri della bioedilizia. E' un'opera di Legno Dolomiti Group, dello studio di progettazione DiLegno e di Mirko Franzoso e Albino Angeli.



IN AGENDA

3-6 NOVEMBRE 2015

RIMINI FIERA

ECOMONDO

THE GREEN

TECHNOLOGIES EXPO

Si conferma il luogo ideale dove connettersi con gli operatori dell'industria della Green economy e dell'economia circolare.

www.ecomondo.com

3-6 NOVEMBRE 2015

MILANO FIERA

SIMEI

SALONE INTERNAZIONALE

MACCHINE PER ENOLOGIA

E IMBOTTIGLIAMENTO

È la fiera della tecnologia del vino, manifestazione internazionale biennale che presenta contemporaneamente attrezzature, macchine e prodotti per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento di tutti i liquidi alimentari.

www.simei.it

DAL 21 AL 29 NOVEMBRE

SETTIMANA EUROPEA PER

LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Settima edizione della manifestazione che punta a ridurre l'impatto ambientale dei nostri comportamenti quotidiani. Tema di quest'anno è la dematerializzazione.

www.minambiente.it

13-14 GENNAIO 2016

BOLOGNA FIERE

MARCA

Manifestazione dedicata alla marca commerciale, appuntamento d'eccellenza per la business community del settore.

www.marca.bolognafiere.it

NEWS & AGENDA

FORUM RIFIUTI

Il 7 e 8 ottobre scorsi si è svolta a Roma la seconda edizione del Forum Rifiuti organizzato da Legambiente Onlus, KyotoClub Noprofit e La Nuova Ecologia.

Il Presidente di Conai, Roberto De Santis è intervenuto nella tavola rotonda su "Obiettivo discarica zero al 2020" ribadendo come la raccolta differenziata di qualità dei rifiuti di imballaggio sia fondamentale per il loro successivo avvio a riciclo.

PALLET SOTTO TIRO

Ai primi di settembre, rapina per alcune decine di migliaia di euro presso l'azienda Sacchi Pallets di Aprilia (LT). A San Miniato, in provincia di Pisa, a metà settembre sventato un furto di bancali da un'azienda attiva nella produzione di sistemi di trasporto industriali: i Carabinieri hanno fermato due giovani, di cui uno minorenni, che agivano con un veicolo rubato.

ARCHEOLOGIA DEL PRESENTE

Ecohistory experience è un progetto didattico che parte dall'archeologia per consentire ai bambini una corretta lettura del presente e la protezione del futuro. Attraverso laboratori e lezioni esperienziali, i bambini coinvolti (tutti quelli del comprensorio servito dal consorzio Cisa, convenzionato con Rilegno) scoprono la loro impronta ambientale, e l'impat-

to che ogni azione – anche la più banale – può avere nella salvaguardia e tutela dello spazio che ci circonda. Attenzione particolare viene espressa per il ciclo di vita del legno e del rifiuto di legno.

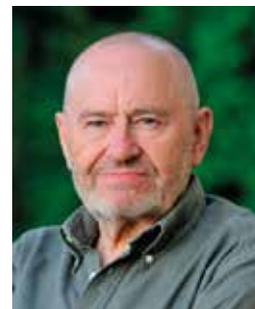
SOCCORSI PIÙ EFFICIENTI

UNHCR, l'agenzia dell'ONU per i rifugiati e attiva in 123 paesi, si avvarrà della collaborazione di CHEP per condurre uno studio globale, pronto a fine anno, su come ottimizzare la logistica degli aiuti e ridurre i costi. Attualmente una squadra di CHEP sta anche operando nei campi profughi in Africa a supporto di UNHCR.



UN 'RAGAZZO' SPECIALE

Pierre-Marie Desclos, analista esperto del mercato del legno, membro e consulente di istituti mondiali, autore di articoli e libri, frequente ospite di eventi e convegni di FederlegnoArredo e del consorzio Conlegno, è stato insignito del cavalierato francese Légion d'Honneur per l'alto profilo professionale internazionale delle sue competenze. Ha 74 anni e lavora senza sosta.



IN COPERTINA: ALLESTIMENTO DI PALLET DURANTE LE PREMIAZIONI DELLA CATHAY PACIFIC AIRWAYS ALL'INTERNO DEL PALAZZO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Ogni anno Cathay Pacific Airways celebra il Business Award, lo speciale Premio con una visione tematica diversa per ogni edizione. L'evento si distingue tra i riconoscimenti più ambiti dall'imprenditoria italiana e premia le aziende per lo sviluppo di relazioni commerciali, etiche e sociali con tutta la regione Asia - Pacifico. Il tema del 2015 del Cathay Pacific Business Award è stato 'BUILD', Costruire, nella sua accezione più ampia. Il teatro della premiazione è stata la piazza al centro del palazzo della Regione Lombardia, arredata con pallet presi a noleggio, a cura di produttori e pooler associati a Assoimballaggi.

VELOCITÀ. POTENZA. AFFIDABILITÀ.

BeA



Skater BeA per
chiodatrice 800 DC
e per graffatrici
180/65-835 e
14/65-830C

Sistemi semiautomatici di chiodatura e graffatura per la produzione di pannellature e pianali di grosse dimensioni.

100 anni di storia

100 anni di leadership nella produzione
di sistemi di fissaggio di alta qualità

100 motivi per scegliere i prodotti BeA

Oltre
100 anni di
storia

- qualità
- affidabilità
- competenza
- servizio di assistenza
- precisione nei dettagli
- qualità tedesca
- ricerca continua e continua evoluzione
- studio e realizzazione di soluzioni personalizzate
- soluzioni per produzioni industriali

- strumenti conformi a tutti i regolamenti sulla sicurezza attualmente in vigore
- tenacia e persistenza quotidiana per raggiungere obiettivi ambiziosi

... costruzioni prefabbricate in legno, industria del packaging, pallet e casse in legno, falegnameria, arredamento, cornici, tappezzeria, industria automobilistica, pellicceria, industria calzaturiera, ...



Da oltre 100 anni fissatrici professionali e sistemi di fissaggio

BeA Italiana

Via Montello 221 - 223, 20831 Seregno (MB)

Tel.: ++39 0362 330129, Fax ++39 0362 242809

info@it.bea-group.com, www.bea-group.com



PIÙ OMOGENEITÀ E REGOLE UGUALI PER TUTTI

VERSO UNA PROSSIMA REVISIONE DELL'EUTR, RACCOLTI DALLA COMMISSIONE UE
ANCHE I PARERI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDERLEGNOARREDO

di STEFANO DEZZUTTO

Il 3 luglio scorso si è chiusa la fase di consultazione pubblica, avviata in aprile dalla Commissione Europea, sulla revisione del Regolamento UE N. 995/2010. Tale consultazione ha lo scopo di contribuire alla revisione dell'EUTR mediante la condivisione dei punti di vista e dell'esperienza diretta delle parti interessate nei primi due anni dall'entrata in vigore. Entro il 3 dicembre 2015 la Commissione Europea presenterà al Parlamento Europeo e al Consiglio la relazione obbligatoria sull'EUTR eventualmente corredata di proposte legislative, tenuto conto anche dei commenti e delle proposte ricevute mediante la suddetta consultazione. Ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento, la revisione deve valutare il funzionamento e l'efficacia del Regolamento stesso. Saranno oggetto di valutazione, inoltre, gli impatti amministrativi per le piccole e medie imprese e l'elenco dei prodotti inclusi, considerando in particolare la competitività dei settori interessati. Il

riesame comprende anche una valutazione dell'efficacia del divieto di immissione sul mercato di legname e prodotti derivati di provenienza illegale, di cui all'Articolo 4 (1) dell'EUTR, nonché dei sistemi di dovuta diligenza di cui all'Articolo 6. Contestualmente la Commissione tiene conto dei progressi compiuti per quanto riguarda la conclusione e il funzionamento dei VPA FLEGT ai sensi del regolamento (CE) n. 2173/2005 e del loro contributo a ridurre la presenza di legno e prodotti derivati di provenienza illegale del legname sul mercato interno. Le associazioni di FederlegnoArredo hanno partecipato alla consultazione evidenziando, in particolare, i seguenti aspetti in accordo con le principali associazioni internazionali di settore (ETTF, ATIBT):

- **pari applicazione in tutti gli stati membri**

C'è ancora un certo numero di Stati che non ha adottato provvedimenti legislativi per l'attuazione dell'EUTR: questa situazione va assolutamente armonizzata affinché non si creino distorsioni di mercato e si vanifichi lo scopo dell'EUTR. La corretta applicazione del Regolamento può avvenire solo se tutti i Paesi manifestano la stessa sensibilità sull'argomento.

- **il ruolo delle certificazioni**

Certificati credibili, quali FSC e PEFC, dovrebbero avere un ruolo più formale e meglio definito per quanto concerne la valutazione del rischio in ambito EUTR. Dovrebbe essere inoltre valutato il potenziale contributo di certifi-

cazioni di legalità ampiamente diffuse sui mercati internazionali (TLTV, OLB, VLT, Control Wood, ecc ...)

- **estensione del campo di applicazione dell'EUTR a prodotti secondari attualmente non inclusi**

Risulta indispensabile adottare un principio di "parità di trattamento" anche perché per alcuni legnami si rischierebbe di focalizzare l'attenzione solo sui semilavorati lasciando carta bianca a prodotti finiti che sottendono spesso catene commerciali complesse. Per alcuni prodotti (ad es. sedute, cofani mortuari, ecc ...) si rischiano distorsioni di mercato in quanto gli importatori sono soggetti all'EUTR nel momento in cui importano il legname da destinare alla realizzazione dei manufatti, mentre i prodotti finiti sono esentati dal rispetto del regolamento.

- **ritardi licenze FLEGT/VPA**

Il programma ha recentemente celebrato il decimo anniversario ma non è ancora disponibile legname certificato sul mercato. La possibilità di avere sul mercato legname con licenze FLEGT sarebbe una grande occasione di semplificazione e chiarezza in quanto solleverebbe l'importatore europeo dalla responsabilità della valutazione del rischio. Tuttavia, affinché gli accordi FLEGT possano giungere a delle conclusioni operative, è probabilmente necessario introdurre delle semplificazioni, le quali comporterebbero sicuramente ricadute negative sì, ma minori del ritardo che si sta generando.



MORE UNIFORMITY AND EQUAL RULES FOR EVERYONE

TOWARDS A FUTURE REVISION OF THE EUTR, WITH THE OPINIONS OF ASSOCIATIONS FROM FEDERLEGNO-ARREDO
ALSO GATHERED BY THE EU COMMISSION



The public consultation phase regarding the revision of EU Regulation no. 995/2010, started in April by the European Commission, was closed on July 3. This consultation served the purpose of contributing to the revision of the EUTR through the sharing of points of view and direct experiences of the stakeholders in the first two years from its coming into force. By December 3, 2015, the European Commission will present the mandatory report and possible legislative proposals to the European Parliament and Council, also taking into account the comments and proposals received during the aforementioned consultation. Pursuant to article 20 of the Regulation, the revision should assess the functioning and effectiveness of the Regulation, itself.

Also subject to assessment, are administrative impacts for small and medium sized businesses and the list of included products, considering in particular the competitiveness of the sectors involved.

The review also includes an assessment of the effectiveness of the prohibition against the release of timber and timber products from illegal sources onto the market, covered by Article 4 (1) of the EUTR, as well as the due diligence systems set forth in Article 6.

At the same time, the Commission takes into account progress made with regard to the conclusion and operation of the VPA FLEGT pursuant to re-

gulation (CE) no. 2173/2005 and of their contribution to reducing the presence of timber and timber products of an illegal provenance on the domestic market.

The associations from Federlegno-Arredo participated in the consultation, in particular highlighting the following aspects, in agreement with the main international associations in the sector (ETTF, ATIBT):

- **equal application across all Member States**

There is still a certain number of States who have not adopted legislative provisions for the activation of the EUTR: this situation must be harmonized so as not to create distortions on the market and cancel out the purpose of the EUTR. Proper implementation of the Regulation is possible only if all countries display the same sensitivity to the subject.

- **the role of certifications**

Credible certifications, such as FSC and PEFC, must have a more formal and better defined role with regard to the assessment of risk in the EUTR environment. The potential contribution of legal certifications common on international markets (TLTV, OLB, VLT, Control Wood, etc.) should be assessed.

- **extending the scope of the EUTR to secondary products currently not included**

It is essential to adopt a principal of "equal treatment" also because, for some timber, it would risk focusing the attention only on semi-finished products, leaving

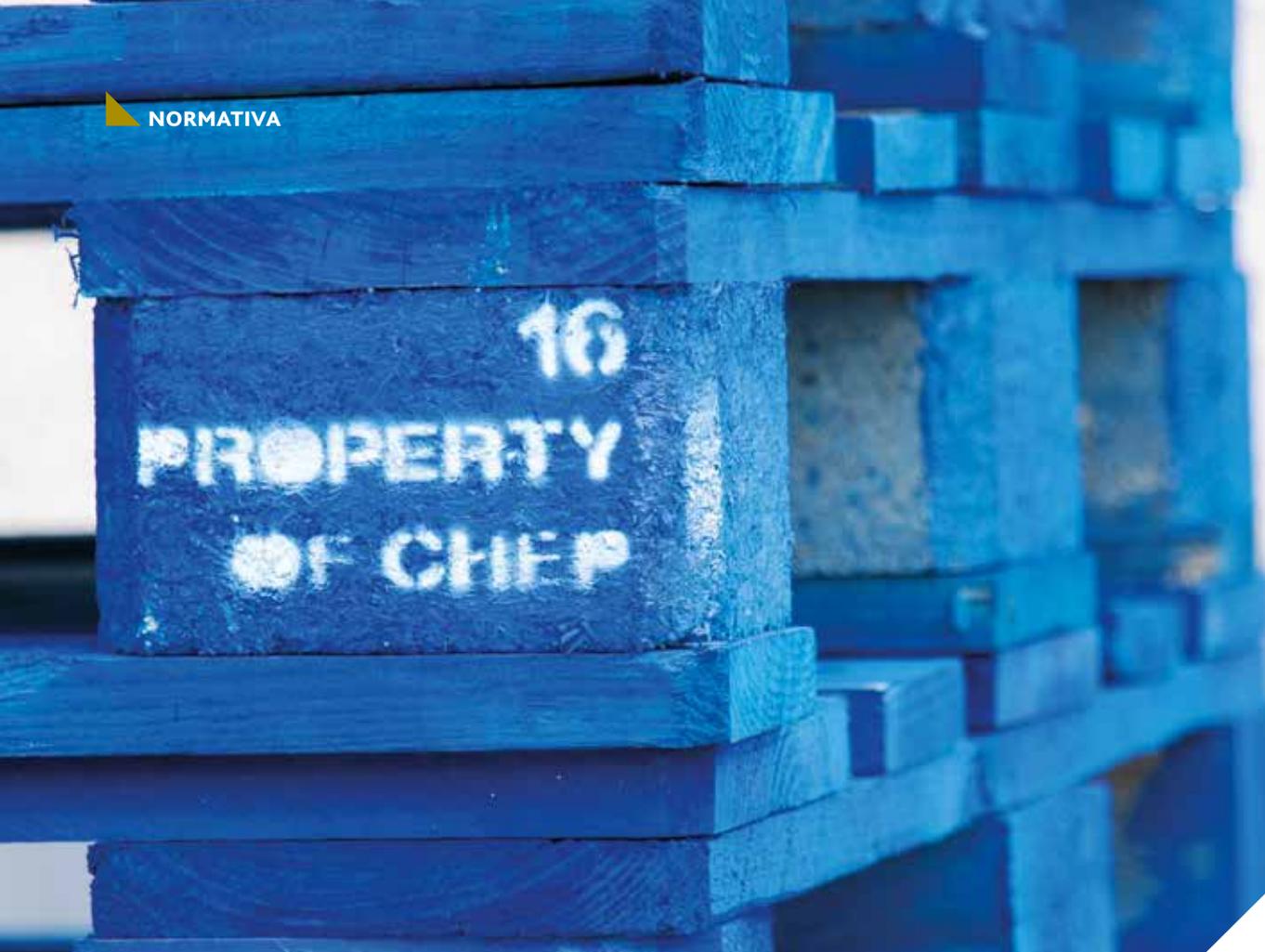
carte blanche to finished products, which often involve complex commercial chains. For some products (for example, seats, burial coffins, etc.), there is the risk of market distortions as the importers are subject to EUTR from the moment they import timber destined for the manufacture of products, while finished products are exempt from compliance with the regulation.

- **FLEGT/VPA licence delays**

The programme recently celebrated its tenth anniversary, however certified timber products are still not available on the market. The possibility of having FLEGT licensed timber products on the market would be a great opportunity for simplification and clarity as it would relieve the European importer of any risk assessment responsibility.

Nevertheless, until the FLEGT agreements reach an operational conclusion, it is probably necessary to introduce some simplifications which would surely have negative effects, yes, but smaller than the delay which is being generated.





NON RESTITUISCI I PALLET? RISCHI LA RICETTAZIONE

SENTENZA DI PRIMO GRADO A FAVORE DI CHEP PER LA MANCATA RESTITUZIONE
DI INGENTI QUANTITÀ DI BANCALI BLU

a cura della REDAZIONE

I pallet di un pool a noleggio sono di proprietà del gestore: comprarli e/o detenerli può configurarsi come un reato penale. E' quanto sta emergendo a seguito di un caso iniziato nel 2009 e che ha visto un primo grado di sentenza a favore del proprietario. Tra febbraio e marzo del 2009 da controlli effettuati presso rivenditori di pallet della provincia di Pisa, responsabili di CHEP Italia avevano accertato la presenza di ingenti quantità di bancali blu. Il gruppo preferisce il dialogo anziché le vie legali: l'evidenza e la ragione dovrebbero essere sufficienti ad evitare perdite di tempo e denaro a tutti, ma così non fu in provincia di Pisa. Esposti e denunce alla Guardia di Finanza servirono quindi a spiegare il sistema operativo di CHEP e il relativo diritto di proprietà, esclusivo e mai dismesso, sull'attrezzatura. Il 24 febbraio 2009 la Guardia di Finanza eseguì una perquisizione presso i rivenditori riscontrando in un caso la presenza di 3.564 pallet di colore blu, con i marchi e i loghi della società proprietaria. Il rivenditore spiegò che si trattava di scarti/pallet rotti o a perdere. Partì allora il procedimento penale che raccolse anche foto e testimonianze di dipendenti e responsabili sia di CHEP sia del commerciante di pallet detentore del grande quantitativo. Il reato ipotizzato fu quello di ricettazione ai danni di CHEP Italia (art. 648 del codice penale italiano), che punisce chiunque al fine di procurare a sé o



ad altri un profitto a chi acquista, riceve od occulta cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare. Il commerciante si difese dichiarando che dovevano considerarsi rifiuti, oggetto di libera raccolta. Recentemente la

tesi difensiva non è stata accolta dal giudice: non risulta infatti la volontà del proprietario/detentore di disfarsene, anzi il contrario, dal momento che se ne pretendeva la restituzione. In primo grado è stata emessa così la condanna per il reato di ricettazione.

YOU DO NOT RETURN THE PALLETS? YOU RISK RECEIVING STOLEN GOODS

FIRST INSTANCE RULING IN FAVOUR OF CHEP FOR FAILURE TO RETURN A LARGE QUANTITY OF BLUE PALLETS

The pool of hired pallets is property of the operator: to purchase them and/or keep them may be considered a criminal act. This is what has emerged following a case which began in 2009 and has seen a first instance ruling in favour of the owner. From checks performed at pallet retailers in the province of Pisa between February and March 2009, managers of CHEP Italia ascertained the presence of a large quantity of blue pallets. The group prefers dialogue rather than pursuing legal avenues: proof and common sense should be sufficient in order to avoid the loss of time and money for everyone, but this was not the case in the province of Pisa. Complaints and reports to the Guardia di Finanza (Italian Finance Police) therefore explain the operating system of CHEP and the exclusive, and never relinquished right of property, in respect of the equipment. On February 24, 2009, the Guardia di Finanza carried out a search of the retailer and discovered 3,564 blue-coloured pallets with the brand and logo of

the company owner. The retailer explained that they were waste/broken or mislaid pallets. At this point, the criminal proceeding began, gathering photos and testimony from employees and managers of both CHEP and the pallet merchant in possession of the large quantity of pallets. The alleged crime was that of receiving stolen goods at the expense of CHEP Italia (art. 648 of the Italian penal code), which punishes whoever procures for themselves, or for others, an acquired profit, receives or hides goods from a crime, or is otherwise involved in having them purchased, received or hidden. The merchant defended himself by declaring that the pallets should be considered waste, thus subject to free collection. Recently, the argument of the defence was not sustained by the judge: it was not the will of the owner/holder to be rid of them, in fact it is the opposite, as the owner/holder demanded their return. A first instance sentence was therefore issued for handling stolen goods.



RILEGNO DÀ VALORE AL LEGNO

LAVORANDO IN SINERGIA CON I COMUNI ITALIANI, RILEGNO ANNUALMENTE
TRASFORMA IN RISORSE OLTRE 1 MILIONE 500 MILA TONNELLATE DI RIFIUTI LEGNOSI

di MONICA MARTINENGO

Il Consorzio nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno e sughero in Italia è Rilegno, che opera all'interno del sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi). Con la rete di quasi 400 piattaforme convenzionate che copre tutto il territorio italiano in modo capillare, e grazie agli accordi pluriennali sottoscritti con Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) che si esprimono attraverso convenzioni pubbliche a copertura di circa 5.000 comuni, Rilegno garantisce che oltre 1 milione 500 mila tonnellate di rifiuti legnosi ogni anno si trasformi da rifiuto a risorsa.

Le aziende che utilizzano imballaggi in legno possono usufruire del servizio che Rilegno coordina, conferendo i rifiuti presso le piattaforme convenzionate (quasi 400, visibili sul sito www.rilegno.org/piattaforme), che a loro volta garantiscono l'avvio al recupero del materiale grazie al coordinamento consortile. Il materiale legnoso è destinato alle industrie del riciclo, dove il legno, pulito e ridotto in piccole schegge, si trasforma in pannello truciolare, materia prima per mobili e complementi d'arredo. In minima parte i rifiuti di legno diventano anche pasta per cartiere, blocco di legno cemento, compost, energia.



Quali rifiuti entrano nel circuito gestito da Rilegno?

- I rifiuti di provenienza urbana (dalla raccolta differenziata cittadina)
- Gli imballaggi del circuito industriale, una volta conclusa la loro

attività

- I rifiuti dei mercati che riforniscono i negozi al dettaglio
- I rifiuti di costruzioni e demolizioni edilizie
- I rifiuti di imballaggio della Grande Distribuzione Organizzata



RILEGNO GIVES VALUE TO WOOD

The national consortium for the collection, recovery, and recycling of wood and cork packaging in Italy is Rilegno, which operates within the Conai system (National Packaging Consortium). With a widespread network of nearly 400 affiliated facilities branching out across all of Italy, and thanks to the multi-year contracts signed with ANCI (National Association of Italian Municipalities) which are articulated in public agreements with approximately 5,000 municipalities, Rilegno guarantees that over 1.5 million tons of wood waste are transformed from waste to resource each year.

Companies that use wood packaging can take advantage of the service which Rilegno offers, leaving their waste at one of the nearly 400 affiliated facilities (visible at www.rilegno.org/piattaforme) which in turn guarantee the recovery of the material thanks to services organized by the consortium. The wood material is sent to recycling plants where the wood, cleaned

and reduced to small shavings, is transformed into particle board, a raw material for furniture and other home decor. A small part of the wood waste also becomes pulp for paper, blocks of wood cement, compost, and energy.

What type of waste products can be handled by Rilegno?

- Urban waste (from city recycling)
- Industrial packaging, after having concluded activities
- Waste from markets that supply retail outlets
- Waste from the construction and demolition of buildings
- Packaging waste from Large Scale Retail Distribution



FITOK PUNTA ALLA SEMPLIFICAZIONE

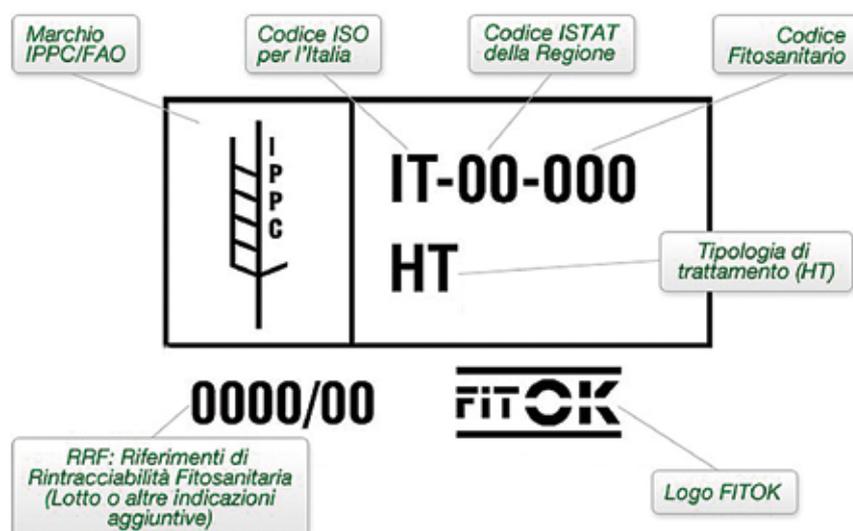
RIDUZIONE DELLA BUROCRAZIA, SEMPLIFICAZIONI PER I PICCOLI PRODUTTORI E RECEPIMENTO DEL DOCUMENTO ESPLICATIVO DELL'ISPM 15 FRA LE RECENTI NOVITÀ, INSIEME A NOTE DEL MIPAAF

di LUCA MARIA DE NARDO

Il sistema italiano di gestione fitosanitario FITOK che, su mandato del ministero italiano delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF), attua le indicazioni dello standard ISPM-15, prosegue il suo percorso di semplificazione per i soggetti produttori e riparatori di imballaggi in legno: è stato infatti abolito l'obbligo di stampa e archiviazione cartacea delle notifiche prima dell'inizio di ogni trattamento. La trasmissione con il gestionale Fitokweb consente infatti di accedere on line in ogni momento, soprattutto in caso di visite ispettive quando gli addetti possono richiedere la visione o la stampa delle notifiche dall'archivio on line. Sempre in ambito di semplificazione, dal prossimo 1 gennaio 2016 le aziende che producono meno di 100 m³ l'anno di legno trattato potranno usufruire dell'agevolazione di essere sottoposte alla visita di controllo sul Sistema e alla visita di controllo sul Prodotto in un'unica giornata. Restano invariate le modalità di esecuzione della visita e la casualità e non programmabilità dell'ispezione. Qualora risultino delle non conformità all'ispezione, torneranno ad essere visitate 2 volte l'anno in giorni diversi. Infine, sempre a partire dall'1 gennaio 2016, viene recepito il documento esplicativo dell'ISPM 15:2009 nel regolamento FITOK, ma non in modo integrale: infatti, il comitato tecnico italiano FITOK si è riservato di approfondire e valutare attentamente due punti chiave dell'efficacia dei trattamenti: il primo riguarda la calibrazione dei sensori di temperatura, il secondo la circolazione dell'aria. Su questi punti il comitato si riserva di approvarli o meno tramite un'apposita delibera. Il Consorzio, gestore riconosciuto del marchio fitosanitario volontario FITOK, ha messo on line a disposizione dei propri consorziati il documento originale in inglese, la sua traduzione in italiano, un riassunto in italiano e le delibere collegate. In caso di contestazioni si rimanda sempre al documento esplicativo originale in lingua inglese.

CHI NON USA IL MARCHIO FITOK ISPM 15

Intanto vi sono novità per quanto riguarda casi di non utilizzo del marchio. In caso di cessazione dell'attività di commercializzazione di imballaggi a marchio IPPC/FAO/FITOK e conseguente revoca dell'autorizzazione all'uso del marchio fitosanitario vo-



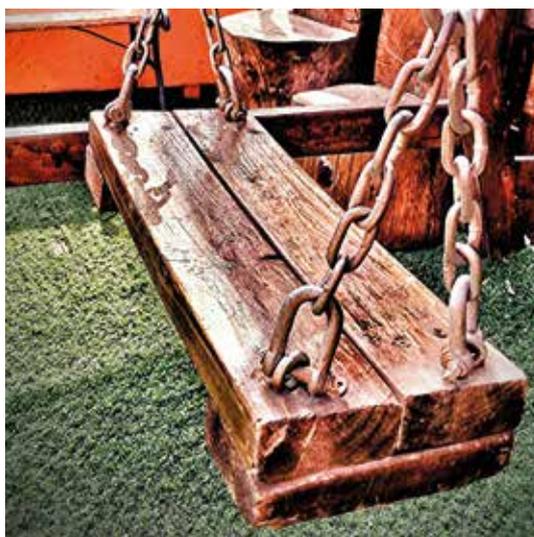
lontario FITOK o alla commercializzazione di imballaggi a marchio IPPC/FAO/FITOK, i Soggetti Autorizzati e i Commercianti Autorizzati dovranno restituire l'autorizzazione fitosanitaria regionale rilasciata. Come previsto nella nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, prot. N.0015684 del 23/07/2015, il ritiro dell'autorizzazione fitosanitaria regionale sarà effettuato dal Consorzio Servizi Legno-Sughero mediante propri incaricati o dagli ispettori degli Enti Terzi accreditati per le ispezioni FITOK (SGS Italia, Bureau Veritas Italia, Tüv Italia - Gruppo Tüv Süd). L'inosservanza di questa prescrizione è sanzionata col pagamento di una somma da 100 a 600 euro. Si segnala che, ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera i) del D.Lgs 214/2005, i soggetti autorizzati ex art. 19 D. Lgs. n. 214/2005 devono comunicare ogni variazione dei dati indicati nella richiesta di autorizzazione entro 60 giorni dal verificarsi della stessa e restituire entro gli stessi termini l'autorizzazione di cui all'articolo 19 nel caso di cessazione dell'attività; l'inosservanza di questa prescrizione è sanzionata col pagamento di una somma da 100 a 600 euro.

SMARCHIATURA

Per le imprese che effettuano la smarchiatura degli imballaggi a marchio IPPC/FAO sono previsti nuovi adempimenti: secondo il decreto 4 marzo 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, gli operatori che concorrono alla predisposizione, alla costruzione, alla distribuzione, commercializzazione e fornitura di imballaggi in legno, nuovi o usati, recanti il marchio IPPC/FAO, che non intendono aderire a uno di soggetti gestori ufficialmente riconosciuti, sono tenuti alla cancellazione del marchio IPPC/FAO, tramite fre-

satura o verniciatura, da ogni singolo imballaggio presente nelle proprie aree di lavorazione. L'operazione di smarchiatura tramite obliterazione in modo permanente, mediante vernice o levigatura, rientra tra le operazioni fitosanitarie sugli imballaggi in legno dello Standard internazionale. Quindi, tutti i soggetti che smarchiano sono soggetti ai controlli fitosanitari previsti dal D. Lgs. 214/2005 e dovranno consentire l'accesso nelle sedi operative, in cui avviene l'attività di smarchiatura o lo stoccaggio di imballaggi a marchio IPPC/FAO, ai servizi fitosanitari della regione di competenza o agli enti ispettivi certificati dal Soggetto Gestore (SGS Italia, Bureau Veritas Italia, Tüv Italia - Gruppo Tüv Süd). Come disposto nella nota del Servizio Fitosanitario Centrale del MIPAAF n. 00163664 del 31/07/2015, tutti i soggetti che smarchiano hanno l'obbligo di dichiarare lo svolgimento di tale attività, indicando la sede degli stabilimenti ove l'attività viene svolta. L'inottemperanza è punita con la sanzione amministrativa da 500 a 3.000 euro, fatto salvo, se del caso, l'applicazione del comma 3bis dell'art. 54 del suddetto D. Lgs. 214/2005, che prevede la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.000 a 6.000 euro a chiunque non consenta l'attuazione dei controlli. Il tempo di adeguamento a questo decreto ministeriale è entro il 4 novembre 2015 (30 giorni dal 5 ottobre 2015). Il Soggetto Gestore Conlegno-Fitok predisponde e aggiorna l'elenco pubblico dei soggetti che svolgono l'attività di smarchiatura di imballaggi a marchio IPPC/FAO individuati a fronte della dichiarazione dagli stessi.

L'Area Tecnica FITOK è a disposizione per eventuali chiarimenti all'indirizzo fitok@conlegno.eu oppure al numero 02.89095300 int. 1.



PROGETTO PREVENZIONE RILEGNO

QUANTO SONO VALORIZZATI I RIFIUTI DA IMBALLAGGI IN LEGNO? RILEGNO AVVIA UNA NUOVA INDAGINE

di ELISA PASOLINI

A seguito della pubblicazione del documento 'La filiera degli imballaggi di legno. Sostenibilità e virtuosità ambientale', che espone le iniziative messe in atto nella filiera in tema di prevenzione, progettazione e produzione degli imballaggi in legno, Rilegno ha deciso di approfondire le tematiche emerse e di progettare una nuova indagine.

Nell'attuazione delle sue attività istituzionali, il Consorzio interviene anche in ottica della riduzione dell'impatto lungo tutta la filiera, nel rispetto di quanto previsto nella definizione di 'prevenzione' riportata dal D. Lgs 152/2006 - Art. 218, comma lettera h).

Il prossimo campo di ricerca in tema di prevenzione riguarda la valorizzazione dell'area del riuso di rifiuti da imballaggio in legno, di scarti in legno e produzioni di oggetti che nascono da imballaggi in legno. I rifiuti di imballaggio legnosi, grazie alle loro proprietà di robustezza, resistenza e qualità del legno, possono infatti essere trasformati in nuovi oggetti di uso comune quali ad esempio arredo e complemento di arredo. Trattasi di operazioni sicuramente di nicchia che si affidano, per quel che riguarda il riuso, alla manualità di artigiani, designer autoproduttori e piccole realtà imprenditoriali.

Ma il loro richiamo, dal punto di vista mediatico, può essere elevato e può offrire spunti per far circolare nuove proposte e costruire eventuali nuove partnership all'interno della filiera.

Tutto questo senza dimenticare la rilevante importanza dell'industria del riciclo e del recupero degli imballaggi in legno, che in questi ultimi 15 anni è stata protagonista della filiera e che oggi costituisce uno degli assi portanti della green economy.

Dal riciclo derivano numerosi vantaggi di natura economica ed ambientale (riduzione delle emissioni e consumo di materie prime) che pongono i presupposti affinché il riciclo dei rifiuti legnosi continui a rivestire un ruolo di primissimo piano. I risultati della ricerca verranno resi noti nel 2016 e diffusi attraverso un'azione di divulgazione a tutti gli stakeholder.

LEGNO E RIUSO CREATIVO

In apertura due oggetti del concorso Legno e Rilegno realizzati in legno usato: 'Fisher Creative' di A. Nicodemo e 'Altalena' di A. Damiano



IL PARADISO NON PUÒ ATTENDERE

NELLA RECENTE ENCICLICA DEL PAPA DEDICATA ALLA TERRA, CONVERGENZA CON GLI APPELLI GLOBALI ALLA SOSTENIBILITÀ. PER I CRISTIANI, IL RITORNO AL PARADISO TERRESTRE È UNA PROMESSA CHE DEV'ESSERE REALTÀ FIN D'ORA

Lo scorso 24 luglio su L'Adige.it/blogs è apparso un dettagliato commento sulla recente enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco dedicata alla 'Cura della Casa Comune' redatto da Eliseo Antonini. L'autore ha analizzato la ricorrenza di una famiglia di termini legati al mondo della foresta e dei boschi. La parola 'foresta' appare 7 volte, in contesti dove vengono accolte, condivise e fatte proprie dalla fede cattolica le istanze prevalenti dei movimenti ambientalisti, le raccomandazioni scientifiche degli ultimi 20 anni in relazione al cambiamento climatico e al ruolo dell'ecosistema forestale locale e globale, i protocolli internazionali in tema di sviluppo sostenibile a livello economico, sociale e ambientale.

Leggendo tutto il testo si trovano tuttavia altri aspetti non specifici ma ugualmente 'naturalistici'. Al punto 14 dell'Introduzione, il Papa afferma: "Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche." Lungo i successivi capitoli ritornano costantemente due esortazioni: alla comunione di atti e interessi condivisi, come fede e sforzo collettivo che hanno al centro il bene, e alla consapevolezza che non siamo padroni di questo bene collettivo, ma gestori. Per i cristiani si tratterà di restituirlo al creatore, per i laici alle generazioni future. La chiesa cattolica inizia in sintonia con la comunità internazionale il suo percorso di sostenibilità, portando in dote lo spirito di un'alleanza fra l'uomo e l'essere creatore finalizzato al ritorno alle condizioni primigenie, quelle del paradiso terrestre, che in greco significa 'giardino', luogo delle piante.

di LUCA MARIA DE NARDO





DOPO UN MARE DI PLASTICA IL PESCE ALLA PLASTICA?

I RIFIUTI GALLEGGIANTI E SOMMERSI HANNO INTACCATO LA CATENA ALIMENTARE. MOLTI SONO LEGATI ALLE ATTIVITÀ DELLA PESCA. I PRODUTTORI DI IMBALLAGGI IN LEGNO DEVONO INTERROMPERE IL LORO SILENZIO DI FRONTE ALL'EMERGENZA MONDIALE

di LUCA MARIA DE NARDO

‘**E** le stelle stanno a guardare’ è il titolo di un famoso romanzo che ben descrive la posizione dei produttori di imballaggi in legno in rapporto alla grande emergenza planetaria del cosiddetto ‘littering’ marino: le plastiche galleggianti che sono oramai entrate nella nostra catena alimentare.

Ovunque non mancano appelli, azioni, campagne e interventi per limitare il danno cosmico. Per esempio, *Don't Waste Venice* è la campagna promossa da Legambiente per sensibilizzare cittadini e istituzioni sul problema della spazzatura abbandonata e del relativo impatto ambientale: chimico, visivo e turistico, quest'ultimo aspetto strategico per una delle città più visitate del mondo e primario magnete del turismo italiano. La campagna vuole monitorare ma anche agire, suggerendo buone pratiche per evitare la dispersione. La prima fase, quella del monitoraggio, lo scorso anno ha rivelato (tramite 16 calate della consueta rete per la pesca a strascico) che in laguna, dal delta del Po a Caorle, galleggia e riposa sui fondali una quantità di rifiuti elevata: 700 pezzi per km quadrato, corrispondenti ad un peso di 100 kg. La composizione rivela che il 92% è plastica. Nei canali di Venezia, invece, sono stati percorsi 7 km fra i canali e intercettati 500 rifiuti, dei quali l'87% di plastica (e di questi il 17% era di polistirolo).

MARE 'MONSTRUM'

Sempre a proposito di polistirolo, lo scorso 20 giugno il portale abruzzese Primonumero.it ha pubblicato un foto-racconto realizzato da Roberto Regnoli, chirurgo appassionato di natura, che mostra il disastro ambientale generato dall'uso scorretto delle cassette di polistirolo espanso monouso scelte per il settore ittico all'indomani dei Regolamenti UE sull'igienicità dei contenitori per il trasporto e il commercio dei prodotti della pesca. Il legno non aveva le caratteristiche idonee rispetto ai requisiti di lavabilità e igienicità. Nemmeno quelle in plastica riusabili hanno passato l'esame. No plastica, no legno, no cartone, ed ecco che le leggi dell'economia hanno prevalso su quelle del rispetto dell'ambiente. Fosse un problema italiano, quello degli imballaggi alla deriva e affondati...il fatto è che tutto il Mediterraneo ne soffre. Dopo le isole di plastica al centro dell'Oceano Pacifico, il Mare Nostrum si è dotato delle sue: ne descrive due un recente articolo scientifico (pubblicato lo scorso aprile sulla rivista *Plos One*) che evidenzia concentrazioni elevate di frammenti sotto i 5 mm di dimensione, e in generale un pezzo ogni 4 m². Le stime sono difficili, ma si ritiene che la quantità presente nel Mediterraneo sia compresa fra 1.000 e 3.000 t, un volume solo in apparenza modesto se si pensa che l'80% dei frammenti è piccolo e finisce nella catena alimentare.

LA RISPOSTA DELLA GRANDE MELA

A New York è stata presa una de-

cisione drastica: vietato vendere, regalare, distribuire e in ogni modalità utilizzare contenitori monouso di polistirolo espanso, materiale ideale per la somministrazione di alimenti (piatti, coperchi, bicchieri). La scelta è stata accompagnata da una campagna mediatica che oltre a spiegare storia, evoluzione e mercato di questo materiale, illustra i danni causati dall'abbandono di questi rifiuti che entrano nell'ecosistema marino molto facilmente. I danni sono sia meccanici (ingoiati dai pesci, creano grumi nelle loro viscere) sia chimici (sono spugne di inquinanti chimici, ingoiati dalla fauna marina).

Insomma, sia a livello nazionale che europeo per non dire mondiale, non ci sono dubbi sull'emergenza di affrontare in modo radicale il problema. Emergenza nell'emergenza è quella dei produttori di imballaggi in legno: non emergono. C'è un problema planetario, hanno in mano un materiale biodegradabile, rinnovabile, atossico per definizione, economico...e non si vede all'orizzonte traccia di lobby, accenno di presa di posizione, campagna di comunicazione. Il mercato offre una grande opportunità di riscatto dopo il 'suicidio ambientale' deciso dall'Unione Europea nel settore ittico, che tuttavia nemmeno un anno fa ha deciso una strategia di progressiva limitazione e riduzione degli imballaggi monouso in plastica. Il settore del legno è stato anche in quell'occasione il grande assente. Se vi fosse il reato di omissione di soccorso ambientale, probabilmente i produttori di imballaggi in legno sarebbero i primi accusati.



SOFTWARE PALLET EXPRESS 4.0.7 TECNOLOGIA A SERVIZIO DELL'AMBIENTE

DA OGGI IL DISEGNO E IL CALCOLO DELLA PORTATA DEI PALLET SI DECIDONO CON UN CLICK,
E L'AMBIENTE 3D SUGGERISCE I MIGLIORAMENTI POSSIBILI

di ALICE MAGNANI

Software Pallet Express 4.0.7 è la novità assoluta per il mondo degli imballaggi e dei pallet in legno: nato per essere al servizio dell'ambiente, infatti, questo software dà la possibilità non solo di poter disegnare i pallet ma anche di calcolarne la portata.

Il programma, distribuito da Assoimballaggi tramite Federlegno Arredo Eventi Spa, è stato realizzato grazie al supporto e patrocinio del consorzio Rilegno. Il software permette, grazie ad un potente algoritmo di calcolo, di ottimizzare l'utilizzo della risorsa legno, riducendo sensibilmente i costi ambientali del pallet di legno. La possibilità di simulare infinite configurazioni del pallet consente ai produttori la realizzazione di un prodotto in grado di soddisfare le esigenze del cliente riducendo al massimo l'utilizzo della materia prima legnosa. È un vantaggio in termini di ecodesign, e ne rispetta le caratteristiche essenziali: se da un lato infatti il produttore si avvantaggia nella realizzazione di un imballaggio progettato per l'ottimizzazione delle prestazioni mantenendo i requisiti essenziali con il minor spreco di risorse e materia prima, altrettanto si legge in un lavoro simile: l'attenzione all'ecologia e il rispetto per l'ambiente, proprio grazie ad un uso consapevole e misurato delle risorse a disposizione.

I MODULI DEL SOFTWARE

Il software si presenta composto da due moduli: la funzione di disegno, e il calcolo della portata. A seconda delle necessità, sarà possibile acquistarlo nelle due versioni 'base' (con solo la funzione disegno) oppure 'avanzata', che comprende oltre al disegno anche la possibilità di cal-

colo della portata (la versione di calcolo, invece, non può essere acquistata senza la versione disegno). Oltre a queste prestazioni, il software consente di eseguire i calcoli relativi alla portata e di simulare i test in base alle condizioni di utilizzo secondo le norme ISO: 8611. In particolare, il modulo di disegno dà la possibilità di progettare il pallet di legno in ambiente 3D, personalizzare i singoli strati e componenti, fornire le caratteristiche di peso e volume dei pallet, determinare i costi di produzione, dei materiali impiegati e del trasporto. Il software è pertanto in grado di definire preventivi ed offerte. Il modulo di calcolo, invece, definisce il carico utile massimo ammissibile in relazione alla specie di legno utilizzata e alla sua classe di resistenza, alla tipologia di chiodi, agli elementi di connessione e alla loro disposizione e alle condizioni specifiche d'impiego (stoccaggio, trasporto, manutenzione). Il modulo di calcolo tiene inoltre presenti le condizioni specifiche di appoggio (su pavimento, su scaffali, su forche, su trasportatori a catena o a rulli, a mezzo imbragature...), il tipo specifico di carico (distribuito o lineare), la distribuzione specifica del carico (carico uniforme totale o parziale, numero e posizione dei carichi lineari...).

Infine, il medesimo modulo consente di simulare automaticamente i risultati dei test di tipo A e B condotti secondo le norme ISO: 8611 (parti 1, 2 e 3) determinando i carichi nominali.

Fra i vari software progettati per determinare la portata del pallet, al momento Software Pallet Express 4.0.7 è l'unico in lingua

italiana; le aziende che lo usano già da qualche anno dichiarano che sia uno fra i migliori software presenti sul mercato. Il software è un potente strumento professionale utilizzabile dai produttori di pallet di legno, non solo come ausilio alla progettazione, ma anche come garanzia delle prestazioni di portata e mezzo di marketing verso i clienti utilizzatori. Il software consente sì la progettazione di pallet di legno, ma soprattutto la creazione di schede tecniche dettagliate riportanti le caratteristiche di resistenza in base agli utilizzi specifici e alle esigenze dei clienti.

IMPLEMENTAZIONE

Il software potrà essere implementato con i risultati di prove meccaniche sui modelli di pallet progettati dagli utilizzatori, per ridurre al massimo le differenze tra le prestazioni reali a rottura dei pallet e quelle teoriche calcolate dal software tramite l'applicazione dei coefficienti di sicurezza derivati dai metodi di calcolo del legno strutturare secondo l'Eurocodice 5. Lo prevede un accordo siglato da Federlegno Arredo Eventi Spa con l'azienda ltech.

Per chi acquista il software, la licenza vale 365 giorni a partire dal giorno di attivazione e va rinnovata ogni anno; aggiornamenti e manutenzione sono compresi. Parte dei ricavi dalla vendita delle licenze software andrà per la realizzazione di test meccanici per migliorare le correlazioni tra prestazioni reali del pallet e risultati calcolati. Formazione e assistenza post vendita sono a cura di Assoimballaggi (mail: assoimballaggi@federlegnoarredo.it)





CASSETTE 'WOOD LOOK': FINTA ECOLOGIA

RPC CON EFFETTO LEGNO SEDUCONO CONSUMATORI E DISTRIBUTORI AMERICANI IN UN TEST, MA LA SOSTENIBILITÀ NON SI BASA SULL'IMITAZIONE E IL COLORE, È QUESTIONE DI DNA

a cura della REDAZIONE



Green washing nell'ortofrutta: Wal-Mart, colosso statunitense della grande distribuzione, ha sostenuto per il reparto ortofrutta lo sviluppo delle cassette riutilizzabili a sponde abbattibili che imitano per colore e conformazione il legno. Partner è l'israeliana Polymer Logistics, da tempo fornitore della catena americana. Il 'wood look', testato in numerosi punti di vendita, ha entusiasmato non soltanto i dirigenti di Wal-Mart ma anche i consumatori finali, che hanno apprezzato l'innovazione in un reparto da tempo fermo a livello visivo: metà della merce viene consegnata ed esposta direttamente in cassette in cartone ondulato, l'altra metà in RPC. Wal-Mart dichiara apertamente di appoggiare le cassette in plastica per motivi di sostenibilità rispetto ai materiali concorrenti. Inoltre, a livello di merchandising il simil legno contribuisce a creare un'atmosfera di mercato di campagna che invoglia gli acquisti. La soluzione è disponibile anche sul mercato italiano già da qualche mese, ma non sembra che i produttori di cassette di legno siano preoccupati più di tanto. Certo, in Italia per adesso c'è una riscoperta della cassetta in legno grazie alla diffusione di canali che la preferiscono perché trasmette naturalità: i GAS-Gruppi di Acquisto Solidale, i mercati di campagna, le rivendite in fattoria e i mercati ambulanti urbani. Ma si tratta di una riscoperta passiva, non sostenuta dall'azione dei produttori di cassette. Ma nessuno si rende conto che l'unica sostenibilità di quell'operazione consiste nell'imitare il legno? Vogliamo spiegare alla distribuzione italiana e magari anche americana (perché no?) che sostenibilità è questione innanzitutto di DNA? Il legno è rinnovato e riciclato, la plastica non è rinnovabile oltre che difficile e costosa da riciclare.



Bureau Veritas per la sostenibilità nel settore del Legno

Il valore di ogni impresa risiede non soltanto nell'eccellenza del prodotto, ma anche nella capacità di gestire gli impatti etici, sociali ed ambientali delle proprie attività.

Nel settore del Legno, che coinvolge una risorsa così preziosa, risulta fondamentale la scelta di prodotti che dimostrino consapevolezza ambientale.

Bureau Veritas, ai vertici mondiali nell'ambito della Certificazione, dispone di un proprio centro di competenza sulle legislazioni e regolamenti forestali, composto da esperti del settore a livello internazionale.

Il Settore Wood & Forestry del Gruppo conta più di 2600 Clienti ed è presente a livello globale, con 70 Auditors altamente qualificati e sempre aggiornati.

Tra i nostri servizi:

► **Certificazioni Forestali e Catena di Custodia**

Bureau Veritas è attivo in ambito certificazione FSC® e PEFC™.

In Italia svolge attività di certificazione FSC® COC (ASI), PEFC™ COC (COFRAC).

► **Timber Regulation e Taglio Illegale**

Bureau Veritas opera sui temi oggetto del Regolamento UE 995/2010 Timber Regulation - Regolamento Legno

In Italia, Bureau Veritas è Organismo di Verifica di Terza Parte riconosciuto da ConLegno per effettuare le verifiche di controllo presso Operatori e Commercianti sul territorio nazionale in conformità al Regolamento "LegnOK".

A livello internazionale, il Gruppo ha presentato in ambito comunitario un proprio Regolamento per il Sistema di Due Diligence (BV DDS), riconosciuto in data 27 marzo 2014.

Bureau Veritas Italia - Settore Wood & Forestry

Via Miramare, 15 - 20126 Milano

Tel. (+39) 02 27091.362

info.certification@it.bureauveritas.com

www.bureauveritas.it

Numero Verde 800-189270



**BUREAU
VERITAS**

Move Forward with Confidence



18 ANNI INSIEME: RILEGNO E FAUSTO CREMA

UN SALUTO PER IMMAGINI AL PRESIDENTE DEL CONSORZIO IN CARICA DALLE ORIGINI AL 2015

a cura dello STAFF RILEGNO

È difficile salutare il presidente che ha tenuto le redini di Rilegno fin dalla sua nascita, diciotto anni fa, e che ci ha visti entrare a far parte della struttura operativa del Consorzio uno dopo l'altro, con vari ruoli. E forse Fausto Crema, sempre imbarazzato dalle fotografie scattate nei momenti ufficiali di vita consortile, non sarà contento di vedere che abbiamo scelto proprio una carrellata di immagini per rendere omaggio al suo lavoro di questi anni.

Queste poche fotografie rappresentano solo una parte dei tanti momenti istituzionali e conviviali che lo hanno visto protagonista nella costruzione e crescita del nostro consorzio. Sono il nostro piccolo omaggio a chi ha fatto tanto per la vita di Rilegno: grazie di tutto.



COMUNI RICICLONI CHI È PIÙ ATTENTO ALL'AMBIENTE?

L'INIZIATIVA FOTOGRAFA OGNI ANNO IL LIVELLO DEL RICICLO IN ITALIA E FA COMPETERE I COMUNI ITALIANI PER AGGIUDICARSI IL TITOLO DEL PIÙ VIRTUOSO

Da 22 anni 'Comuni Ricicloni', l'iniziativa patrocinata dal Ministero dell'Ambiente, premia i migliori sistemi di gestione dei rifiuti comunali. Da sempre partner del progetto è Rilegno che, negli anni, insieme a Conai, ha premiato oltre 30 realtà che si sono distinte nella raccolta differenziata del legno consentendo di trasformare i rifiuti legnosi in preziose risorse per l'industria italiana. Quest'anno la cerimonia di premiazione dei Comuni che si sono dimostrati particolarmente virtuosi nella gestione dei rifiuti, si è svolta a inizio luglio a Roma all'Hotel Quirinale. Fra i premiati del consorzio Rilegno ci sono i comuni di Valdagno (VI) e Rutigliano (BA), mentre una menzione speciale è andata al 'Progetto Etico' di Amorim Cork Italia.

In particolare, Valdagno è stato premiato per i suoi 19 Kg pro capite di legno raccolti in maniera differenziata e per disporre di un centro di raccolta e ritiro degli ingombranti su chiamata. Il comune vicentino si distingue per l'eccellente impegno nella raccolta differenziata della matrice legnosa e si avvale di una convenzione diretta con il consorzio Rilegno. Il comune barese di Rutigliano è stato invece premiato per la buona gestione dei rifiuti di legno grazie al lavoro del gestore Vito Grassi convenzionato con Rilegno. A Rutigliano i rifiuti di legno vengono consegnati al centro di raccolta comunale (l'Ecoteca) per poi prendere la via del riciclo. Nel 2014 sono state 143 le tonnellate di rifiuti di legno che hanno preso una buona destinazione. Infine, una menzione speciale è andata ad Amorim Cork Italia che, con la sua lodevole iniziativa 'Progetto Etico', è riuscita a promuovere il circolo virtuoso di rinascita della materia prima sughero, destinato al riciclo tramite applicazioni tecniche per la bioedilizia.

di ALICE MAGNANI



COMUNI RICICLONI 2015
A sinistra le premiazioni di Comuni Ricicloni avvenute a inizio luglio a Roma all'Hotel Quirinale





NATIVI AMBIENTALI, RILEGNO CONSORZI E MINAMBIENTE INSIEME

LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE NASCE PER STIMOLARE I COMPORTAMENTI CORRETTI
DEI CITTADINI E PER DIFFONDERE NELLA SOCIETÀ BUONE PRATICHE AMBIENTALI

di MAURIZIO MAGNI



Immaginate un mondo in cui i bambini fin da piccoli sono capaci di proteggere e tutelare l'ambiente, e lo fanno talmente bene da riuscire ad insegnarlo anche agli adulti, spiegando loro il funzionamento della raccolta differenziata e l'importanza del riciclo. Può sembrare un sogno, invece è l'obiettivo della campagna di comunicazione 'Nativi Ambientali' promossa dal ministro dell'Ambiente Galletti in collaborazione con Rilegno, gli altri consorzi di filiera e Conai. Questo nuovo progetto parte dall'idea di fondo che se i bambini sono già Nativi Digitali con un'ottima conoscenza delle nuove tecnologie, allora possono diventare anche ambasciatori dell'ambiente e quindi Nativi Ambientali. Grazie a loro il Paese verrà avviato verso un futuro di sviluppo sostenibile, perchè ereditare un mondo migliore è un diritto di tutti.





GLI OBIETTIVI

Nativi Ambientali nasce per stimolare l'attenzione ad una corretta separazione dei rifiuti di imballaggio (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro) da parte dei cittadini, per consentire un corretto avvio al riciclo, oltre che per insegnare il rispetto dell'ambiente, a non sprecare risorse naturali e a non sperperare l'energia.

Seguendo questi intenti, anche le attività territoriali di tutti i consorzi, e di Rilegno in primis, verranno rinforzate e l'iniziativa arriverà a garantire una copertura generale in sette Regioni del Cen-



tro sud, supportando l'impegno delle diverse Amministrazioni comunali. È un sostegno a differenziare di più per riciclare meglio. La campagna di comunicazione ha come data di partenza il 7 settembre, e si esprime in Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Testimonial della campagna di comunicazione è l'attrice Maria Grazia Cucinotta, che lo scorso 13 luglio all'Expo di Milano ha presentato il progetto assieme a 45 piccoli 'nativi ambientali', quei bambini che porteranno il paese verso un futuro sostenibile. Insieme hanno inaugurato l'iniziativa con un girotondo simbolico dal motto *Giro girotondo, salva il mondo, salva la terra... niente più per terra.*

A CHE PUNTO È L'ATTIVITÀ CONAI

L'attività di Conai e dei consorzi di filiera si svolge sul territorio con i comuni tramite l'Accordo Quadro Anci-Conai, che promuove lo sviluppo della raccolta differenziata di qualità. Grazie alle convenzioni attivate dai comuni nell'ambito dell'Accordo, nel 2014 sono state ritirate 3.650.000 tonnellate di rifiuti di imballaggio, che poi sono state avviate al riciclo, con una crescita del 7,2% a livello nazionale e con percentuali di incremento in forte crescita nelle Regioni del centro-sud. Nel 2014 il 65,9% degli imballaggi immessi al consumo è stato avviato a riciclo, per un totale di circa 8 milioni di tonnellate di rifiuti trasformati in materia prima seconda ed un recupero complessivo del 77,7%. La filiera del riciclo e del recupero si è sviluppata a tal punto da generare anche nuova crescita economica ed occupazionale. In circa 15 anni, Conai ha garantito un beneficio economico e ambientale per il Paese di circa 15,2 miliardi permettendo un risparmio di 125 milioni di tonnellate di Co₂ non emessa.





LEGNO E RILEGNO IL RICICLO AL TEMPO DELL'APERITIVO

OCCHI PUNTATI SUL LEGNO, DA MATERIA PRIMA FINO AL SUO RICICLO CON QUATTRO EVENTI, UN CONTEST FOTOGRAFICO E L'ADESIONE DI CIRCA 50 LOCALI IN TUTTA ITALIA

di ALICE MAGNANI

DOCUMENTARE IL LAVORO

I blogger impegnati a fotografare gli strumenti per il lab di Roma presso 'Bottega Trattoria De Santis'.

Il riciclo è divertente, social e di tendenza, oltre che un'azione virtuosa. E chi ha partecipato ai laboratori Legno e Rilegno lo ha imparato: con pochi mezzi e tanta fantasia si può fare riciclo creativo anche nella durata di un aperitivo, magari condividendo l'entusiasmo con nuove persone conosciute sul posto.

Sulla base del progetto pilota 'Un Mare di Legno' partito nel periodo estivo dello scorso anno, i lab Legno e Rilegno sono cominciati lo scorso marzo e hanno coinvolto diverse città italiane (Bologna, Milano, Roma e Pesaro), riunendo appassionati e neofiti della materia riciclo ed insegnando loro le buone pratiche del riciclo del legno. I lab, guidati da Elio Misuriello di CromARTica, hanno accompagnato i partecipanti nella 'conversione' di un imballaggio usato in un pezzo di design, passo dopo passo. Monica Martinengo, responsabile comunicazione del consorzio, ha inoltre illustrato le varie fasi del riciclo industriale dei rifiuti di legno, mostrando concretamente l'importanza del recupero dei rifiuti legnosi per sostenere l'economia circolare.

I LABORATORI

I laboratori pratici, rigorosamente riservati agli adulti (ma con impreviste incursioni di bambini talentuosi) si sono tenuti a Bologna il 4 marzo (presso 'Principe, lievito e cucina' in via Mezzofanti 18), a Milano il 7 maggio (presso 'Open More than books' di Viale Monte Nero 6), a Roma il 9 giugno (presso 'Bottega Trattoria De Santis' in via Santa Croce in Gerusalemme 15) e per finire a Pesaro il 16 luglio (presso 'Grà, non solo cibo da cortile' all'interno di Palazzo Gradari). Grazie ai consigli dell'artigiano-designer Elio Misuriello, i partecipanti hanno potuto trasformare un imballaggio di legno



in un innovativo oggetto di riuso, il tutto con le loro mani. A partire da una cassetta di legno, nel primo laboratorio i partecipanti hanno creato un supporto per tablet, mentre a Milano un portabottiglie. E ancora, a Roma la cassetta di legno si è trasformata in un portaoggetti, mentre nell'ultimo lab di Pesaro in un amplificatore per smartphone.



I LOCALI ADERENTI

In tutta Italia sono stati oltre cinquanta i locali selezionati che hanno aderito al progetto 'Legno e Rilegno': veri e propri luoghi della vita sociale di tendenza e amici dell'ambiente che hanno aiutato a sensibilizzare e informare sul tema del riciclo del legno. In questi punti di ritrovo green, Rilegno ha distribuito le cassette in legno a 'marchio riciclo' utilizzate come vassoi per aperitivi o per allestimenti, a dimostrare le mille vite degli imballaggi. Gli esercizi aderenti hanno inoltre esposto il materiale informativo sul percorso del riciclo ed una locandina a certificare che 'Il locale ha scelto il legno perché si differenzia'.

IL CONTEST INSTAGRAM

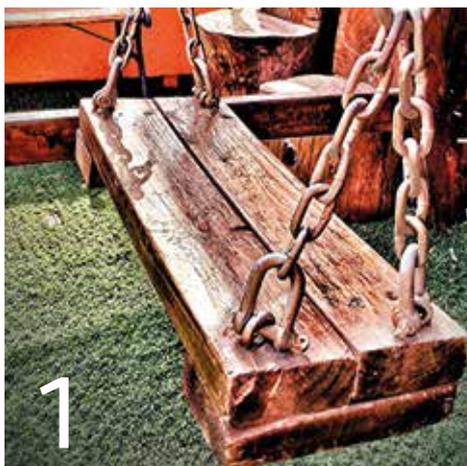
Durante il periodo dell'iniziativa 'Legno e Rilegno' è stato proposto anche un concorso fotografico incentrato sul riuso creativo degli oggetti in legno su Instagram, una tra le più recenti piattaforme social di condivisione di immagini (hashtag #legnoerilegno). Creativi, designer o semplici appassionati attraverso l'hashtag hanno mostrato a tutti quello che si può ottenere utilizzando unicamente il legno di scarto per le loro opere. Il messaggio è che il riciclo creativo e divertente si sposa con il riciclo industriale utile per l'ambiente.

LABORATORI IMPEGNATIVI

Due momenti della trasformazione delle 'cassette dalle mille vite'. I partecipanti hanno lavorato con colla a caldo e pittura (foto scattate a Pesaro e a Milano).



1. Alessandro Damiano
Altalena



1

2. Angelo Giangrandi
La penisola italiana realizzata con scarti di lavorazione



2

3. Andrea Nicodemo
'Fisher Creative': opera composta da tavola di cantiere ripulita con acqua ossigenata 30 volumi; i denti dello squalo sono composti da matite colorate ormai troppo corte



3

4. Claudia Magnani
Casette realizzate da riciCLArte



4

5. Cosimo Messina
Arredi da ristorante realizzati con pallet e legno di riciclo



5

6. Vincenzo Valenzisi
Divano con cassetti realizzato con pallet e legno di riciclo



6

7. Diego Marinelli
'Dimlab': lampada realizzata con la ricomposizione di un pallet e due barattoli



7

8. Fabrizio Schilirò
Personaggi dei cartoni animati realizzati in legno, snodabili e trasformabili



8



9

9. Guido Battistini
Mobiletto realizzato con pallet



10

10. Giovanni Bazzocchi
Orto idroponico da terrazzo con materiale di riciclo come questa bobina portacavi da cantiere, in legno orto di 'horticity' realizzato con la Cooperativa Sociale 'Etabetà'



11

11 e 12. Gemma Ciarlo
RICREO, design di recupero



12



13

13. Giovanna Diodati
Aereo giocattolo realizzato dal lab creativo 'Officina cambiodidestituzione' con materiale di scarto (legno OSB) e packaging



14

14. Giovanna Diodati
Macchinetta fotografica giocattolo realizzata dal lab creativo 'Officina cambiodidestituzione' ideato da Giovanna Diodati. Materiali usati: legno OSB, cartone leggero ondulato, spago e rondellina meccanica



15

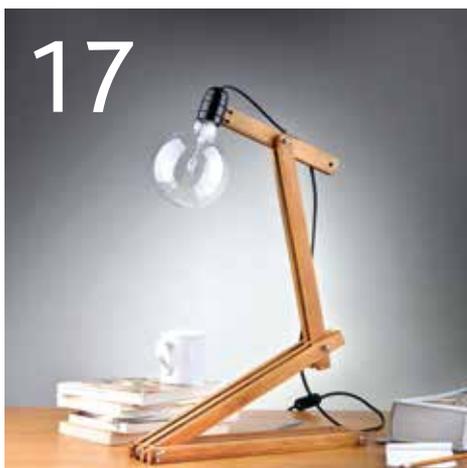
15. Luca Damiano
Tavolino fatto con pezzi riciclati



16

16. Lara Pedriali
Mobile soggiorno con riuso creativo di cassette in legno

17. Mario Grandi
*Lampada realizzata utilizzando
le stecche di un vecchio
ombrellone in legno*



18. Michael Andreas May
*Lampada a led progettata
utilizzando legno derivato da
scarti di lavorazione*



19. Massimiliano Sassi
*Studio radiofonico riciclato
con pavimento ricavato
da vecchi pallet, fusti usati
e un piano ricavato da un
vecchio tavolo da ping pong*



20. Nicola Grandi
*Tavolino da salotto portaoggetti
realizzato con un vecchio pallet*



21. Niccola Nencioni
*Panchina da esterno
realizzata con pallet*



22. Paola Polimeni
Pallet puff in riva al mare



23. Lorenzo Putignano
*Poltroncine realizzate
con pallet*



24. Roberto Deponi, *Mensola*





25



26

25. Roberto Disca
Rastrelliera con fioriera

26. Maria Rosa Covelli
Cassettiere



27



28

27. Simone Caucci
Mondo di legno

28. Stefano Palli
*Il mio salotto in giardino,
realizzato con legno recuperato
da vecchi pallet*



29



30

29. Umberto Bellini
Culla in legno

30. Iolanda Restano
(Filastrocche)
*Mercato metropolitano
di Milano (Porta Genova)*



31



32

31. Andrea Daverio
(Ganeshlady)
Lavorando il legno

32. Marco Seddone
(Woodhandcraft)
*Vespa realizzata a partire dalle
ante di un vecchio armadio*

PALLET PER EXPORT INKA.

IL MONDO È LA SUA DESTINAZIONE.



www.cornopallets.it



- ✓ ECONOMICO
- ✓ ROBUSTO
- ✓ ECOLOGICO
- ✓ BASSISSIMO CONTRIBUTO DI SMALTIMENTO
- ✓ NESSUN COSTO DI TRATTAMENTO
- ✓ IMPILABILE
- ✓ PRONTA CONSEGNA



CORNO PALLETS S.p.A.

SALUZZO (CN) • Tel. 0175 45.531 • Fax 0175 24.82.93
info@cornopallets.it • www.cornopallets.it



esclusivista
INKA
PALETTEN



VENIAMO A PRENDERTI!

DAVANTI A UN PALLET, ANCHE A 1.000 KM, I TRE SOCI DI PATERLEGNO NON HANNO PAURA DI PRENDERLO E PORTARLO DOVE SERVE. È LO FANNO DA 25 ANNI, OGGI IN TUTT'ITALIA

Quest'estate Paterlegno di Paterno (PZ) ha festeggiato i suoi 25 anni di attività con una grande festa che ha riunito centinaia fra parenti e amici dei tre soci e numerosi fornitori e clienti. L'azienda è cresciuta costantemente fino a diventare, da una piccola realtà di un'Italia che non tutti sanno collocare geograficamente, un'impresa di livello nazionale, con piattaforme a Mantova, Chieti, in Toscana e in Puglia. Poche province sfuggono alla rete dei tre soci che, oltre a servire due pooler internazionali del pallet (35% del giro d'affari), si occupano al 65% di recupero del legno e di logistica degli imballaggi. Con oltre 50 collaboratori, altri 30 dell'azienda satellite Pater Trans (35 autotreni di proprietà), i tre amici guardano ad un'Italia 'non satura': ci sono ancora spazi ed aree di inefficienza da servire. Nell'ascoltare la storia dell'azienda, raccontata da Donato Russo a nome anche degli altri, colpisce innanzitutto l'assenza di competenze sul legno in fase iniziale: "Non sapevamo neppure che si misura a metri cubi e non a kg - ricorda Russo - La nostra ignoranza era abissale ma ciò che ricordo di quel momento, quando durante un viaggio in macchina uno dei 4 soci iniziali ci parlò del business del legno, capimmo che potevamo farcela." Quali ingredienti per il successo? Russo tenta la risposta: 1) capire dove gira il denaro, i suoi flussi; 2) osservare attentamente senza dare nulla per scontato; 3) farsi le domande giuste e darsi delle risposte; 4) il coraggio di rischiare; 5) avere le spalle coperte non dai soldi ma da soci che condividono con te la priorità: il bene della società; 6) avere una donna accanto che tifa per te e il tuo progetto; 7) avere stima dei tuoi compagni e dei tuoi collaboratori." E fortuna, ma senza dimenticare che 'Audaces Fortuna Iuvat'.

di LUCA MARIA DE NARDO



TAGLIO DELLA TORTA

Le fette si fanno uguali, si tagliano insieme: nelle feste e nel lavoro di tutti i giorni, perché l'obiettivo rimane il bene, la salute, la prosperità della società, non dei singoli soci. Da sinistra: Donato Russo, al centro Iginio Labriola, a sinistra il fratello Mario Labriola.



EXPO, LA DIFFERENZIATA VOLA AL 70%

PREMIATO IL BUON LAVORO DI AMSA SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLO SPAZIO ESPOSITIVO DI RHO: RILEGNO PARTNER STRATEGICO PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI LEGNOSI.

di MONICA MARTINENGO



Il 70% dei rifiuti prodotti ogni giorno tra i padiglioni dell'Esposizione Universale è stato raccolto in modo differenziato, permettendo così il riciclo dei materiali insieme a un'efficace pulizia degli spazi espositivi. Il risultato è stato raggiunto nell'ultima settimana di luglio e di lì in poi è stato consolidato. La gestione dei rifiuti di Expo era una bella sfida, soprattutto nei termini della qualità delle raccolte all'interno dell'area espositiva. Una sfida raccolta e vinta dai consorzi di filiera e Conai. E se per il legno il problema di corretto conferimento non si è posto (Amsa non ha dedicato raccoglitori destinati al pubblico per il conferimento dei rifiuti di legno, ma ha gestito il 'dietro le quinte', recuperando correttamente ogni imballaggio legnoso che all'interno degli stand giungeva a fine vita), per le altre frazioni merceologiche lo studio è stato minuzioso. Rilegno ha fornito il supporto tecnico necessario per la corretta gestione di Amsa: ne è la prova il buon lavoro svolto, che ha garantito la raccolta differenziata di oltre 111 tonnellate di rifiuti legnosi (dato a fine settembre 2015), che grazie al coordinamento consortile verranno correttamente recuperati. Sin dalle settimane immediatamente successive all'inaugurazione dell'evento e all'apertura al pubblico del 1° maggio, il livello di raccolta differenziata aveva già superato la quota del 60%. L'impegno dei 150 addetti impiegati, con una formazione mirata, nelle operazioni quotidiane di pulizia e ritiro dei rifiuti, la qualità delle tecnologie messe in campo e l'organizzazione scrupolosa del servizio hanno permesso di far crescere l'efficienza della raccolta di giorno in giorno fino a raggiungere e oltrepassare il tetto del 70% di raccolta differenziata, l'obiettivo di qualità stabilito da Expo 2015 spa e Amsa nella fase di pianificazione della gestione del ciclo dei rifiuti per l'Esposizione Universale. Adesso sarà interessante scoprire dove verranno destinati tutti i meravigliosi allestimenti in legno, vera cifra distintiva dei padiglioni, un inno alla bellezza e naturalità del legno e dell'imballaggio (come nel caso della Polonia - per l'imballaggio - o dell'Austria - per il legname e l'importanza delle foreste).



A MILANO, UNA TORRE DI PALLET RICORDA L'INDUSTRIA PISANA

TOSCANA PALLET HA CELEBRATO QUASI MEZZO SECOLO DI STORIA INSIEME A PICCOLE E GRANDI MANIFATTURE NEL PROGETTO LA VALDERA A EXPO 2015

Toscana Pallets di Bientina (PI), dal 1968 specializzata nella produzione di pallet standard e su misura, è stata parte attiva nel progetto 'La Valdera a Expo 2015', una serie di iniziative che hanno voluto definire il contributo molteplice di questa valle pisana ai vari aspetti del vivere, dalla mobilità alla cultura, dalle tradizioni enogastronomiche all'arte, fino alla ricca produzione industriale. L'azienda fondata e guidata da Franco Vierucci e dalla famiglia, ha da sempre sostenuto eventi culturali e patrocinato opere di recupero e valorizzazione del patrimonio artistico locale; ha quindi offerto il suo contributo al progetto, i cui eventi si sono tenuti in un sito del centro storico di Milano arredato in stile pallet.

di LUCA MARIA DE NARDO

SIMBIOSI COL TERRITORIO

Anche uno dei simboli della provincia, la torre di Pisa, è stata riprodotta simbolicamente dai collaboratori di Franco Vierucci attraverso gli elementi del pallet (foto a destra), di quei pallet che dal 1968 ad oggi hanno fatto conoscere i prodotti della Valdera in giro per il mondo. "Dobbiamo allo spirito imprenditoriale di Franco ma anche e soprattutto al territorio e all'ingegno dei suoi abitanti - ha sottolineato la famiglia Vierucci - l'evoluzione e la vitalità di Toscana Pallets." L'azienda vanta un incremento medio annuo dal 1985 del 10%; nel 2014 ha realizzato un fatturato di circa 40 milioni, impiegando stabilmente oltre 100 addetti, ai quali si aggiungono altrettanti operatori dell'indotto, e sfruttando a pieno ritmo 7 linee automatiche in grado di produrre pallet per differenti pooling ed anche bancali su misura dei clienti con materie prime certificate PEFC.





ECOMONDO 2015, LE TECNOLOGIE VERDI IN MOSTRA

3-6 NOVEMBRE, TORNA L'APPUNTAMENTO CON ECOMONDO KEY ENERGY COOPERAMBIENTE:
GREEN ECONOMY E SOSTENIBILITÀ INDUSTRIALE SOTTO LALENTE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

di MONICA MARTINENGO

Torna, come un appuntamento immancabile, nei padiglioni di Rimini Fiera il grande momento fieristico di Ecomondo- Key Energy - Cooperambiente che quest'anno, in concomitanza con l'esposizione universale di Milano conclusasi ad ottobre, si pone l'ambizioso obiettivo di diventare 'l'Expo delle tecnologie verdi'.

Diverse le novità della manifestazione 2015: la più evidente riguarda le quattro giornate di fiera, da martedì 3 a venerdì 6 novembre. Cambia dunque, dopo tante edizioni, il periodo di manifestazione: si abbandona la giornata del sabato, da sempre dedicata a famiglie e visitatori occasionali. Ecomondo si trasforma in una piattaforma tecnologica per la Green e Circular Economy nell'area euro-mediterranea, diventando il luogo ideale dove conoscere gli operatori dell'industria, chiudere accordi commerciali, generare valore e acquisire clienti. Ecomondo-Key Energy-Cooperambiente si è definitivamente imposta come la fiera di maggior peso per tutto il vasto mondo delle energie sostenibili e rinnovabili, e della filiera industriale dei rifiuti. Per tutte le giornate della fiera, Rilegno insieme con gli altri consorzi di filiera e con il Conai occupa un vasto spazio espositivo nel padiglione C1. Il momento di apertura fin dal primo giorno di fiera è tutto per gli Stati generali della Green Economy: Lo stato della green economy in Italia è la sessione iniziale della due giorni di tavolo di confronto e discussione, ospitata nell'alveo naturale della fiera riminese. Le sessioni sono organizzate dal Consiglio Nazionale della Green Economy, composto da 64 associazioni di imprese green, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con il Mini-



stero dello Sviluppo Economico e con il supporto tecnico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

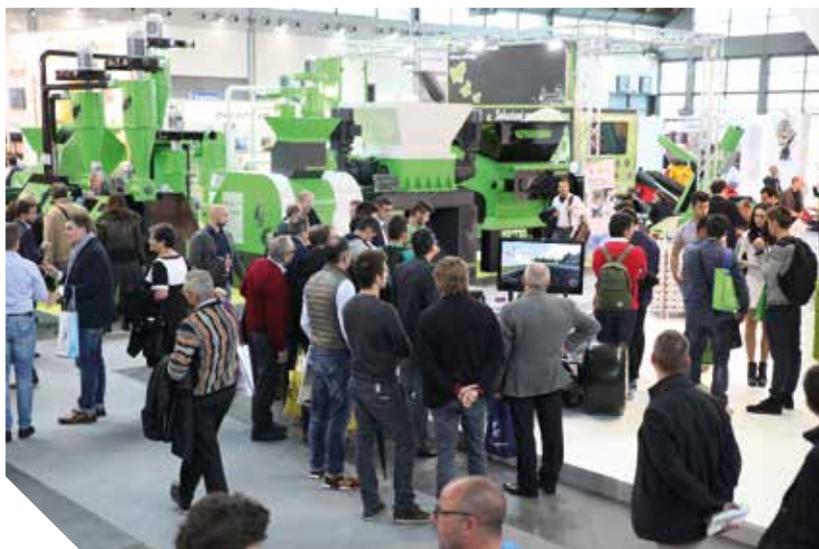
La prima Relazione sullo stato della green economy in Italia è certamente il momento clou dell'edizione 2015: contiene la fotografia delle imprese green a livello nazionale e un'analisi dell'andamento della green economy nei principali settori, con uno sguardo alle prospettive e alle aspettative nel prossimo futuro.

L'edizione 2015 si caratterizza anche per una forte impronta internazionale. Il Consiglio Nazionale della Green Economy, con il Ministero dell'Ambiente, dedica infatti un momento di approfondimento alla collaborazione ambientale Italia-Cina e un confronto su Parigi 2015. In particolare, in vista della Conferenza internazionale sul clima, è possibile sottoscrivere a Rimini l'appello delle imprese green per l'Accordo globale sul clima, che sarà sottoposto poi all'attenzione del Ministro dell'Ambiente in quanto contributo del settore della green economy italiana.

"Ora che la recessione è alle spalle – ha sottolineato Edo Ronchi del Consiglio Nazionale della Green Economy - l'Italia può puntare sulla green economy per qualificare e rafforzare la ripresa. Un buon accordo internazionale, necessario per contrastare il cambiamento climatico, potrà dare un nuovo impulso alla green economy anche nel settore delle rinnovabili che in Italia ha recentemente subito una forte battuta di arresto".

Gli obiettivi di Ecomondo

Con la decisa svolta segnata dall'abbandono della giornata di sabato, Ecomondo - Key Energy - Cooperambiente mostra l'intenzione di dare visibilità soprattutto agli operatori di settore, e di puntare agli incontri e scambi per i mercati complementari.



Le collaborazioni che nascono in questo contesto sono volte a diffondere la conoscenza basata sulla Green and Circular Economy, e ad ampliare le informazioni per l'accesso ai fondi nazionali ed Europei.

Ecomondo punta a incentivare le aziende affinché perseguano gli obiettivi dettati dal Settimo programma generale di azione europea, che detta le percentuali di riciclo entro il 2030: carta, plastica, metalli e vetro presenti nei RSU al 70%; riciclo complessivo degli imballaggi all'80% tra il 2025 e il 2030; conferimento totale in discarica al 5% - sempre entro il 2030

Avere una interazione dell'intera area euro-mediterranea significa che in fiera si potranno ammirare e confrontare le soluzioni tecnologiche avanzate e sostenibili per la corretta gestione e valorizzazione del rifiuto in tutte le sue tipologie, applicate sui vari territori che hanno scelto di partecipare. Fra le tematiche che si affrontano nelle giornate riminesi, non mancano la gestione e la valorizzazione dell'acqua, dei comparti marini inquinati, ma anche l'efficienza nell'uso e nella trasformazione delle materie prime seconde e ancora l'utilizzo di materie prime rinnovabili.



IL CONGRESSO DELLA CRESCITA: FEFPEB ANALIZZA GLI SCENARI

IN UN'EUROPA CHE RIFLETTE SULLA RE-INDUSTRIALIZZAZIONE, QUALE SARÀ IL RUOLO DEL LEGNO E DEL PACKAGING IN LEGNO? AL CONGRESSO ANNUALE, ANALISI E BILANCI ANCHE DA ALTRE REGIONI DEL MONDO

a cura della REDAZIONE



FEFPEB, la Federazione europea dei produttori di pallet e imballaggi in legno, terrà a Cork, in Irlanda, l'edizione n. 66 del consueto congresso annuale, dal 28 al 30 ottobre. Il tema-guida di quest'anno è 'Wooden pallets and packaging: A sustainable business in a fast-changing world': Il pallet e l'imballaggio in legno: un'attività sostenibile in un mondo in rapido cambiamento. Durante il congresso saranno illustrati i più importanti fattori in grado di condizionare il mercato del pallet e del packaging e sarà dato spazio alla discussione e allo scambio di idee ed esperienze fra colleghi di diverse parti del mondo.

FEFPEB, infatti, riunisce le associazioni di 14 paesi dell'UE (Italia, Regno Unito, Germania, Svizzera, Spagna, Portogallo, Austria, Svezia, Francia, Olanda, Belgio, Turchia, Lituania e Danimarca) ma invita sempre rappresentanti anche di altri paesi a portare la loro testimonianza in fatto di gestione e di innovazioni tecnologiche. Inoltre, la federazione ha coinvolto fra le industrie del settore anche fornitori di materie prime in legno, produttori di blocchetti per pallet, costruttori di macchine automatiche di taglio e di assemblaggio. Fanno parte di FEFPEB anche i pooler, cioè le aziende e le associazioni che gestiscono la logistica del pallet a noleggio o in interscambio: EPAL, CHEP, LPR, IPP Logipal e PRS gestiscono più di 1 miliardo di bancali in legno a livello mondiale. In particolare, i temi del congresso saranno: sviluppi del settore legno in Irlanda, foreste irlandesi e mercato locale del packaging, le segherie in Irlanda, aspetti di reindustrializzazione in chiave sostenibile per l'economia dell'UE (economia circolare ed energie rinnovabili), aggiornamenti sull'ISPM 15, il contatto per alimenti per gli imballaggi leggeri, dinamiche mondiali di mercato, andamenti del mercato cinese, asiatico e giapponese, situazione di mercato in Nord America, novità tecnologiche per il controllo di qualità. Previsti appuntamenti tipici, come assaggi della cucina locale, visite ad aziende irlandesi del legno e del packaging ed eventi sociali come le classiche corse di cani irlandesi allo stadio di Cork. Invito e benvenuto da parte del presidente di FEFPEB, mister Rob Van Hoesel, e di mister John Dye, presidente di Timcon per gli onori di casa come regione ospitante, che accolse il congresso l'ultima volta 12 anni fa. Sono attesi a Cork oltre 200 delegati; soddisfazione anche per la partecipazione di numerosi sponsor a rappresentare tutti gli aspetti della filiera dell'imballaggio in legno.

Per approfondimenti: www.fefpebcongress.com

Fonte: FEDEMCO





GROWTH CONFERENCE: FEFPEB ANALYZES THE SCENARIOS

IN A EUROPE THAT IS THINKING ABOUT RE-INDUSTRIALIZATION, WHAT WILL BE THE ROLE OF WOOD AND WOOD PACKAGING? AT THE ANNUAL CONFERENCE, ANALYSIS AND BALANCE SHEETS FROM OTHER PARTS OF THE WORLD AS WELL

FEFPEB, the European Federation of Pallet and Wood Packaging Manufacturers, will hold its 66th annual conference in Cork in Ireland from October 28-30. This year's guiding theme is "Wooden pallets and packaging: A sustainable business in a fast-changing world". During the conference the most important factors capable of influencing the pallet and packaging markets will be illustrated and there will be time for discussions and an exchange of ideas and experiences among colleagues from different parts of the world.

In fact, FEFPEB brings together associations from 14 European Union countries (Italy, the United Kingdom, Germany, Switzerland, Spain, Portugal, Austria, Sweden, France, The Netherlands, Belgium, Turkey, Lithuania, and Denmark) but also always invites representatives from other countries as well to discuss their experiences in terms of management and technological innovations. Furthermore, the federation also got suppliers of raw wood materials, producers of pallet blocks, and manufacturers of automatic machinery for cutting and assembly involved with the sector's industries. Also part of the FEFPEB are the poolers, that is to say the businesses and associations that manage the logistics of pallet rentals or exchanges: EPAL, CHEP, LPR, IPP Logipal, and PRS manage more than one billion wood pallets around the world. Specifically, the themes of the conference will be: developments in the



Fonte: ConLegno

wood sector in Ireland, Irish forests and the local packaging market, sawmills in Ireland, aspects of reindustrialization in terms of what is sustainable for the EU's economy (circular economy and renewable energy), updates to the ISPM 15, food contact for lightweight packaging, world market dynamics, trends in the Chinese, Asian, and Japanese markets, market situations in North America, and new quality control technology. Tastings of local cuisine, visits to Irish companies from the wood and packaging sectors, and social events like the classic Irish dog races at Cork's stadium are also planned. Invitation and welcome by the president of FEFPEB, Rob van Hoesel, and president of Timcom, John Dye, who will do the honors as representatives for the region which last hosted the conference 12 years ago. More than 200 delegates are expected in Cork; organizers are also pleased with the participation of numerous sponsors representing all aspects of the wood packaging industry. For more information: www.fefpebcongress.com



Fonte: PGS



IMPRESE, GIOVANI E DESIGN INSIEME AL MEETING

LA FILIERA DEL LEGNO PRESENTE AL COMPLETO: GRANDE SPAZIO MULTIMEDIALE ED EDUCATIVO DI FEDERLEGNOARREDO, INSTALLAZIONE PER RAGAZZI A CURA DI CONAI, PROMOZIONE SULL'USO 'FOOD CONTACT' E IL RICICLO CURATA DA CONAI-RILEGNO

di LUCA MARIA DE NARDO



CONAI-RILEGNO AL MEETING

Il sistema didattico Recycling Tube di Conai, riproposto anche al Meeting di Rimini, ha raccontato ai bambini il cosa, il come e il perché del riciclo degli imballaggi. Nella foto, le sequenze degli imballi in legno.

Imballaggi, i prodotti di design protetti e veicolati dagli imballaggi, il riciclo degli imballaggi a fine vita: la filiera del legno è stata presente, come lo scorso anno, all'edizione 2015 del Meeting di Rimini a fine agosto. FederlegnoArredo ha scelto per il quinto anno consecutivo l'incontro come evento di comunicazione e di proposta dell'intera filiera italiana del legno arredo che crea prodotti internazionali, che ancora dà lavoro e che cerca giovani preparati e competenti. Quest'anno la mostra è stata un percorso dedicato al tema dei giovani e del lavoro: le aziende della filiera dell'arredo cercano ragazzi per continuare la storia che le ha rese grandi in tutto il mondo. E' stata raccontata l'esperienza del Polo Formativo del Legno Arredo che nasce dalla volontà di alcuni imprenditori associati a FederlegnoArredo di dar vita ad una scuola dove formare le figure chiave delle loro aziende. Sette le tappe in cui si è articolata: introduzione e Video Manifesto; La creatività: i grandi maestri del design italiano; Le maestranze: il saper fare italiano; Il Gran Teatro della creatività italiana: le icone del design dal dopoguerra ad oggi; Il Salone del Mobile di Milano: una storia italiana; Il futuro: il Polo Formativo e i maestri del design contemporaneo; Video Conclusivo e invito a conoscere da vicino i percorsi del Polo Formativo.

FAMIGLIE E IMPRESE

La rassegna riminese si è chiusa, nello stand di Federlegno-Arredo con l'incontro dal titolo 'Oltre la crisi: la sfida del cambiamento', con la partecipazione di Alessandro Fantoni, direttore vendite in Fantoni spa; Pietro Bellotti, titolare di Bellotti spa; Dario Voltattorni, executive director AldAF - Associazione Italiana delle Imprese famigliari.

Al centro del dibattito il tema generazionale e di sviluppo dell'azienda familiare in uno scenario di grandi cambiamenti: quelle di famiglia rappresentano infatti il 75% delle imprese italiane, di cui quelle del settore casa hanno dimensioni medio-piccole, con fatturati tra i 20 e ai 50 milioni, con una lunga tradizione di storia: in media non meno di 25 anni.

BAMBINI E ALIMENTAZIONE

Ma a Rimini era presente anche Conai, con un'installazione interattiva: il Recycling Tube dell'Expo nella hall d'ingresso. Elevato è stato l'afflusso di bambini e ragazzi che si sono cimentati scegliendo uno dei materiali d'imballaggio ed a lato del pannello di scelta hanno fatto partire i video animati che spiegavano il materiale e il corretto riciclo.

Presente sì il legno in questo stand, ma anche il consorzio Rilegno al Meeting attraverso la collaborazione con il risto-



rante pugliese che ha offerto i prodotti dell'arte bianca in cestini realizzati come miniature delle cassette di ortofrutta: un tributo coerente e dovuto ad una cucina regionale che più di tutte elabora ed esalta l'ortofrutta sulle tavole dell'Italia e d'Europa.

800 x 1200

Le sedute allo stand FLA al Meeting di Rimini 2015 sono state realizzate nell'ambito del progetto di design promosso da Conlegno per il riutilizzo e il riciclo del pallet.

SAPER FARE

I grandi maestri del design italiano, gli oggetti-icona del design italiano nel mondo dal dopoguerra ad oggi e il ruolo del Salone del Mobile per imprese e mercati sono stati fra i temi della presenza di FLA al Meeting di Rimini.





IL GREEN GAME ARRIVA NELLE SCUOLE SICILIANE

NELLE SCUOLE SUPERIORI SICILIANE SI PARLERÀ DELL'IMPORTANZA DI AMBIENTE E RICICLO GRAZIE AL PROGETTO DIDATTICO GREEN GAME, PATROCINATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE.

di ALICE MAGNANI



LE PREMIAZIONI E I VINCITORI della scorsa edizione del Green Game che ha coinvolto le scuole pugliesi.

Arriva alla sua terza edizione il Green Game, il progetto didattico ideato dai Consorzi nazionali per la raccolta, recupero e riciclo degli imballaggi tra cui Rilegno per il legno, Cial per l'alluminio, Comieco per la carta, Corepla per la plastica, Coreve per il vetro e Ricrea per l'acciaio. Dopo aver già coinvolto negli scorsi mesi le scuole di Marche e Puglia, ora il Green Game approda in Sicilia, coinvolgendo gli studenti delle classi 1° e 2° degli istituti superiori di secondo grado stimolandoli, tramite la sfida, a confrontarsi sui temi del riciclo e della più generale sostenibilità ambientale.

IL GIOCO E I SUOI OBIETTIVI

Il progetto didattico, già partito da Trapani lo scorso 5 ottobre, segue il format del quiz dove le squadre, avvalendosi di tecnologie interattive, si sfidano rispondendo esattamente a domande multi-risposta, a tempo, che appariranno sul mega-screen. I quesiti che verranno posti alle classi verteranno su temi come raccolta differenziata, educazione ambientale e piano degli studi. Ogni classe diventerà una squadra, per poi sfidare le classi delle altre scuole.

Alla base dell'ideazione di questo gioco c'è la consapevolezza che l'arco di età compresa fra i 14 e i 19 anni consente un approccio maturo alle tematiche dei rifiuti, oltre ad offrire spunti di riflessione per trovare nuovi canali di comunicazione con i cittadini.

I CONSORZI

Rilegno, Cial, Comieco, Corepla, Coreve e Ricrea sono consorzi nazionali, no profit, nati per volontà di una legge nel 1997, facenti tutti parte di un unico sistema: il sistema Conai, che si occupa su tutto il territorio nazionale di garantire l'avvio al riciclo degli imballaggi raccolti dai comuni italiani tramite la raccolta differenziata. In Italia, ogni anno, si producono 11 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio e, di questi, il sistema dei consorzi nazionali ne recupera oltre il 78% ovvero 3 imballaggi su 4. Informazioni su www.greengame.it

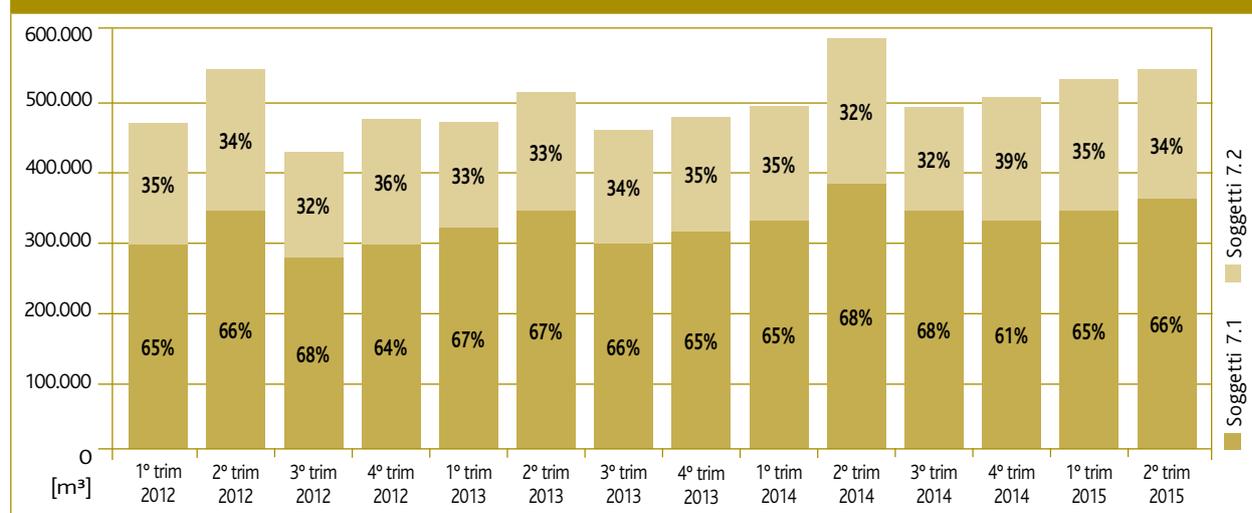
CONLEGNO: I NUMERI DELLA FILIERA

CONFRONTO PRODUZIONE A MARCHIO FITOK - 2° TRIMESTRE 2015-2014

FITOK	2° trimestre 2015 [m³]	2° trimestre 2014 [m³]	Variazione %
Soggetto 7.1	371.861	390.625	-4,8%
Soggetto 7.2	193.146	172.096	12,2%
TOTALE	565.007	562.721	0,4%

Fonte: Fitokweb

VARIAZIONE TRIMESTRALE DEL PESO DI OGNI SOGGETTO FITOK

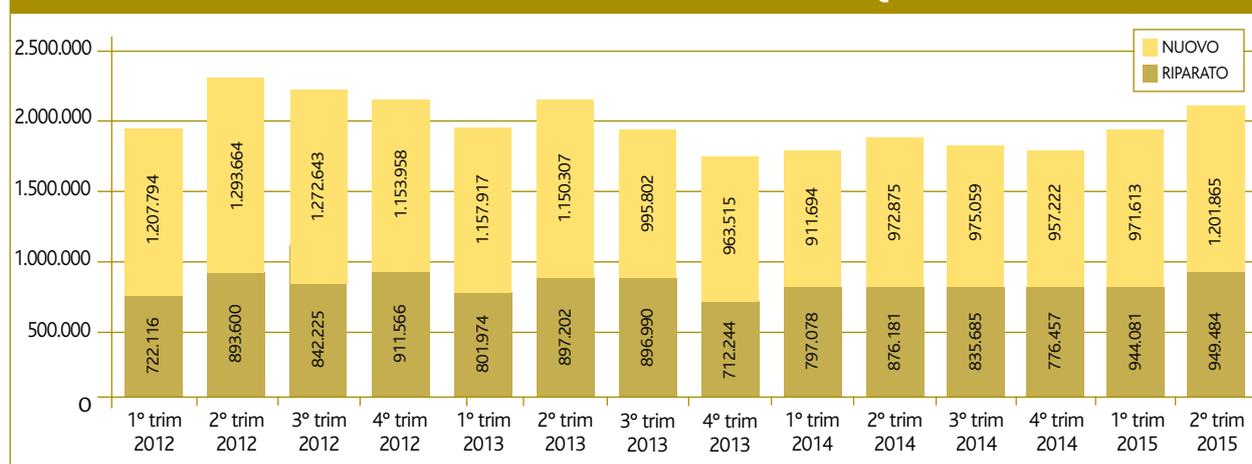


CONFRONTO PRODUZIONE E RIPARAZIONE A MARCHIO EPAL - 2° TRIMESTRE 2015-2014

EPAL	2° trimestre 2015 [n° di pezzi]	2° trimestre 2014 [n° di pezzi]	Variazione %
Nuovo	1.201.865	972.875	24%
Riparato	931.160	876.181	6%
TOTALE	2.133.025	1.849.056	15%

Fonte: elaborazione ConLegno su dati EPAL

ANDAMENTO DEL N° PEZZI PER IL PALLET NUOVO E QUELLO RIPARATO



UN NUOVO STRUMENTO IN AIUTO ALLA DUE DILIGENCE

CONLEGNO, WWF ITALIA E CENTRO STUDI FEDERLEGNOARREDO EVENTI LANCIANO
IL MONITORAGGIO DEL MERCATO DEL LEGNO E DELLA CARTA

di ANDREA BREGA

“Essere conformi al Regolamento UE n. 995/UE è la direzione che le nostre imprese hanno intrapreso da diversi anni. Bisogna riconoscere a FederlegnoArredo il ruolo di prima associazione a informare e formare tutta la filiera legno-arredo su questo importante argomento e l'aver messo a disposizione il proprio centro studi per la realizzazione di una pubblicazione che diventerà sicuramente un punto di riferimento per il settore”: queste parole di Roberto Snaidero, presidente FederlegnoArredo, spiegano il valore di un recente strumento di informazione sui mercati continentali del legno nell'ambito della Due Diligence. Il 3 marzo 2013 è entrato in vigore in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea il nuovo regolamento 995/2010 (Due Diligence), una norma innovativa e attesa da tanti, promossa per contrastare il commercio di legname illegale. Rientra nel quadro degli impegni in corso negli stati europei, per affrontare il problema della deforestazione selvaggia dovuta al taglio illegale. Da questa esigenza è nato lo studio *'Le importazioni dell'Unione Europea di legno e prodotti derivati'*, dedicato a ognuno dei 28 paesi dell'UE e ai singoli prodotti di legno, che consente un'analisi sui flussi commerciali e sulle origini dei prodotti di legno, cioè dove la materia prima viene effettivamente tagliata. Lo studio, realizzato da Conlegno e WWF e a cura del Centro Studi FederlegnoArredo Eventi, analizza i dati sia in valore (milioni di euro) sia in quantità (tonnellate) grazie a più di 323 tabelle statistiche con l'aggiunta, per una migliore interpretazione visiva dei dati, di oltre 400 diagrammi a torta e 200 grafici a barre. Lo studio, che riguarda esclusivamente le importazioni in Europa dei prodotti sottoposti al Regolamento UE n. 995/2010 (detto anche EUTR), è suddiviso in sei capitoli:

- Note metodologiche e ambito normativo
- Fatti rilevanti
- Importazioni dei 'macrosistema legno-mobili-carta', 'sistema legno', 'sistema mobili' e 'sistema carta'
- Importazioni dei 28 paesi UE
- Importazioni per prodotto
- Metodo di monitoraggio dei dati

LA RICERCA IN PILLOLE

La posizione dei paesi terzi che maggiormente esportano nei 28 paesi UE cambia a seconda che si prenda in considerazione il valore o la quantità, dove si evidenzia che:

- Il valore non è strettamente legato alla quantità, ma ai processi di trasformazione e lavorazione dei prodotti soggetti a EUTR; il primo paese esportatore verso l'UE è la Cina
- La quantità espressa in tonnellate è più significativa per individuare l'origine della materia prima: il primo paese esportatore verso l'UE è la Russia.

PRODOTTI EUTR IMPORTATI IN EUROPA

- Il macrosistema legno-carta-mobili ha un valore di circa 23 miliardi di euro (54 milioni di tonnellate).
- Il sistema legno ha un valore di circa 8,6 miliardi di euro (37,5 milioni di tonnellate).
- Il sistema carta ha un valore di circa 11,1 miliardi di euro (14,9 milioni di tonnellate).



• Il sistema mobili ha un valore di circa 3,2 miliardi di euro (1,4 milioni di tonnellate).

Dei prodotti EUTR importati in Europa nel macrosistema legno-cartamobili:

- I primi 10 paesi europei importatori di prodotti soggetti a EUTR coprono l'80% del mercato se si considera il valore e l'84% del mercato se si considera la quantità.

- I 10 paesi in ordine di importanza (valore) sono Regno Unito, Germania, Italia, Paesi Bassi, Francia, Belgio, Svezia, Spagna, Polonia e Finlandia.

- I 10 paesi in ordine di importanza (quantità) sono Regno Unito, Finlandia, Germania, Italia, Svezia, Paesi Bassi, Polonia, Belgio, Francia, Romania.

Tali paesi dovrebbero essere da modello per l'EUTR e su di essi dovrebbero concentrarsi gli sforzi di tutti i soggetti coinvolti, operatori, autorità competenti, affinché possano essere punto di riferimento per l'attuazione del regolamento.

I NUMERI DELL'ITALIA

L'Italia per il macrosistema legno-cartamobili dei prodotti EUTR ha importato per un valore nel 2014 di 10 miliardi di euro e per 21 milioni di tonnellate; i primi 10 paesi extra UE da cui ha importato sono stati (in valore) Stati Uniti, Brasile, Cina, Svizzera, Russia, Cile, Canada, Bosnia-Erzegovina, Ucraina, Uruguay; i primi 10 Paesi extra UE da cui ha importato sono stati (in quantità) Brasile, Stati Uniti,

Svizzera, Bosnia-Erzegovina, Canada, Russia, Ucraina, Cile, Uruguay e Cina.

La ricerca evidenzia che l'Italia è fra i primi tre paesi importatori di prodotti regolamentati da EUTR in Europa. "Ne consegue la necessità, come Paese, di una seria assunzione di responsabilità e un forte impegno nell'attuazione dell'EUTR – dice Roberto Zanuttini, coordinatore tecnico del comitato tecnico Legnok di Conlegno – e nello stesso tempo il ruolo chiave di Conlegno come monitoring organisation non solo di supporto alle aziende, ma anche al sistema Italia, poiché ha messo lo studio a disposizione dell'autorità competente italiana e della Direzione Generale Ambiente dell'Unione Europea." Positivo anche il giudizio di Donatella Bianchi, presidente WWF Italia: "L'analisi condotta definisce il mercato italiano come uno dei maggiori tra i paesi europei, che si tratti di carta o mobili, di legna da ardere o di legnami di provenienza tropicale. È necessaria quindi una seria assunzione di responsabilità sia nel monitoraggio e controllo sia nella gestione a tutto tondo delle normative di riferimento, come l'EU Timber Regulation e il FLEGT. È necessario impegnarci in serie progettualità nei paesi terzi da cui traiamo queste risorse: aiutarli a migliorare le loro politiche di gestione del patrimonio forestale, la loro rete di aree forestali protette, la conservazione di questa risorsa unica e non inesauribile. Solo così smetteremo di essere complici della deforestazione del nostro pianeta."

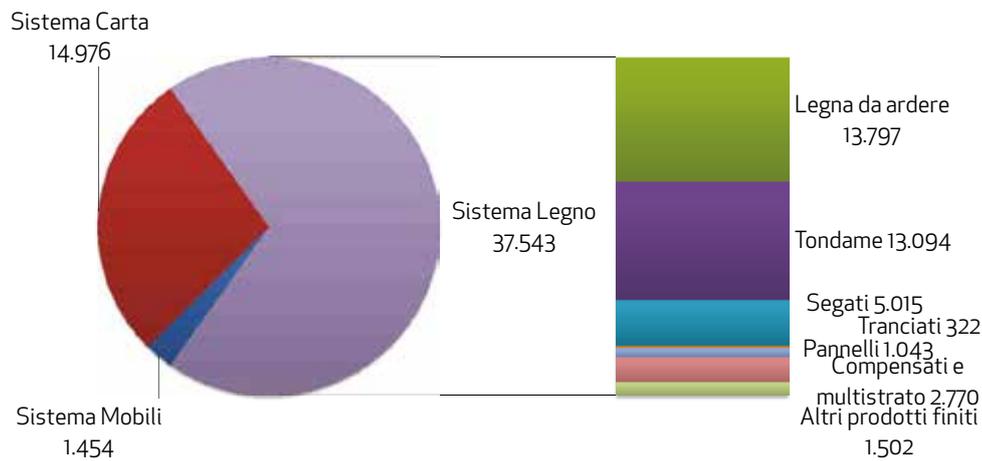
MACROSISTEMA LEGNO-MOBILI-CARTA IN QUANTITÀ

Tab. 4 Importazioni per prodotto dell'UE28 dai paesi EXTRA UE28
Valori in migliaia di tonnellate

MACROCATEGORIA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	var. % '14/'08	var. % '14/'13
Legna da ardere	5.773	7.335	9.532	10.030	10.450	12.888	13.797	139,0%	7,1%
Tondame	14.887	6.710	9.186	9.290	9.784	11.949	13.094	-12,0%	9,6%
Segati	5.939	4.486	5.009	4.866	4.405	4.209	5.015	-15,6%	19,1%
Tranciati	388	232	274	288	242	233	322	-16,8%	38,5%
Pannelli	901	816	887	786	683	638	1.043	15,7%	63,4%
Compensati e multistrato	2.300	1.786	1.972	2.071	1.863	1.868	2.770	20,4%	48,3%
Altri prodotti finiti	1.993	1.420	1.525	1.544	1.386	1.301	1.502	-24,6%	15,4%
Sistema Legno	32.180	22.786	28.385	28.874	28.814	33.086	37.543	16,7%	13,5%
Paste di legno	8.982	8.108	8.855	8.973	8.780	8.183	8.275	-7,9%	1,1%
Carta	8.204	7.762	7.936	7.502	6.585	6.357	6.701	-18,3%	5,4%
Sistema Carta	17.186	15.870	16.791	16.475	15.365	14.540	14.976	-12,9%	3,0%
Sistema Mobili	2.013	1.633	1.738	1.604	1.496	1.315	1.454	-27,8%	10,5%
Macrosistema Legno-Mobili-Carta	51.379	40.288	46.914	46.953	45.674	48.941	53.972	5,0%	10,3%

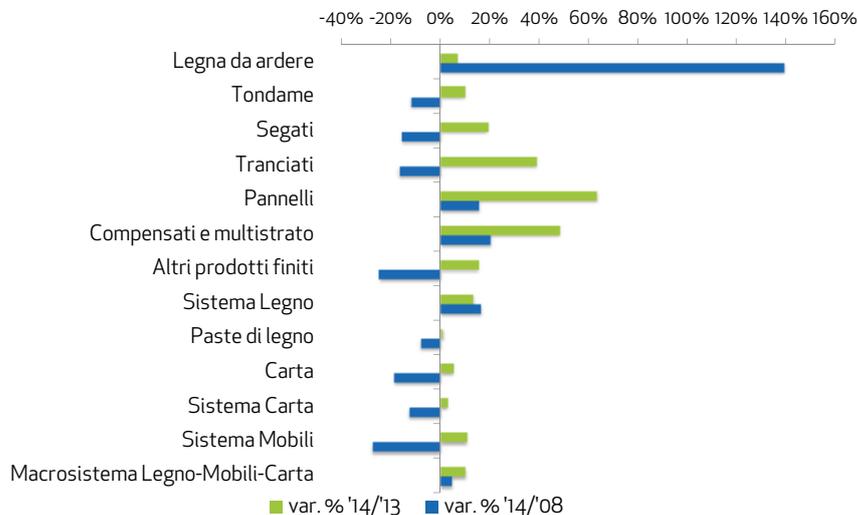
Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

Graf. 4 Ripartizione Importazioni per prodotto dell'UE28 dai Paesi EXTRA UE28 nel 2014
Valori in migliaia di tonnellate



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

Graf. 5 Variazioni Importazioni per prodotto dell'UE28 dai Paesi EXTRA UE28
Valori in migliaia di tonnellate



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

SCHEDA PAESE IN QUANTITÀ

ITALIA

Tab. 2 Totale Importazioni da paesi EXTRA UE28 del Macrosistema Legno-Mobili-Carta per prodotto

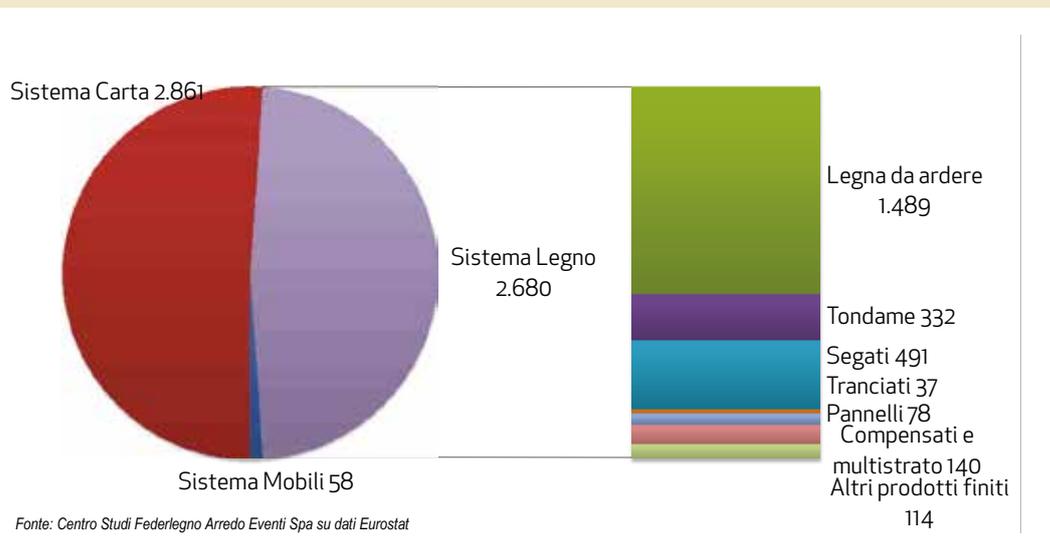
Valori in migliaia di tonnellate

MACROCATEGORIA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	var. % '14/'08	var. % '14/'13
Legna da ardere	508	763	760	846	722	1.215	1.489	192,9%	22,5%
Tondame	734	523	555	511	422	342	332	-54,7%	-2,9%
Segati	806	563	637	636	525	481	491	-39,1%	2,1%
Tranciati	80	51	57	52	39	37	37	-53,5%	-0,4%
Pannelli	45	37	52	40	43	41	78	72,8%	89,5%
Compensati e multistrato	208	145	161	153	131	126	140	-32,8%	11,1%
Altri prodotti finiti	173	119	127	124	107	91	114	-34,2%	24,8%
Sistema Legno	2.554	2.200	2.350	2.362	1.989	2.334	2.680	5,0%	14,9%
Paste di legno	2.103	1.992	2.059	2.072	1.957	1.994	1.909	-9,2%	-4,3%
Carta	991	935	985	1.054	897	908	952	-3,9%	4,8%
Sistema Carta	3.094	2.926	3.044	3.125	2.854	2.902	2.861	-7,5%	-1,4%
Sistema Mobili	137	91	90	81	54	49	58	-57,7%	18,7%
Macrosistema Legno-Mobili-Carta	5.785	5.218	5.484	5.568	4.897	5.285	5.599	-3,2%	5,9%

Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

Graf. 4 Ripartizione Importazioni dai Paesi EXTRA UE28 nel 2013 per prodotto

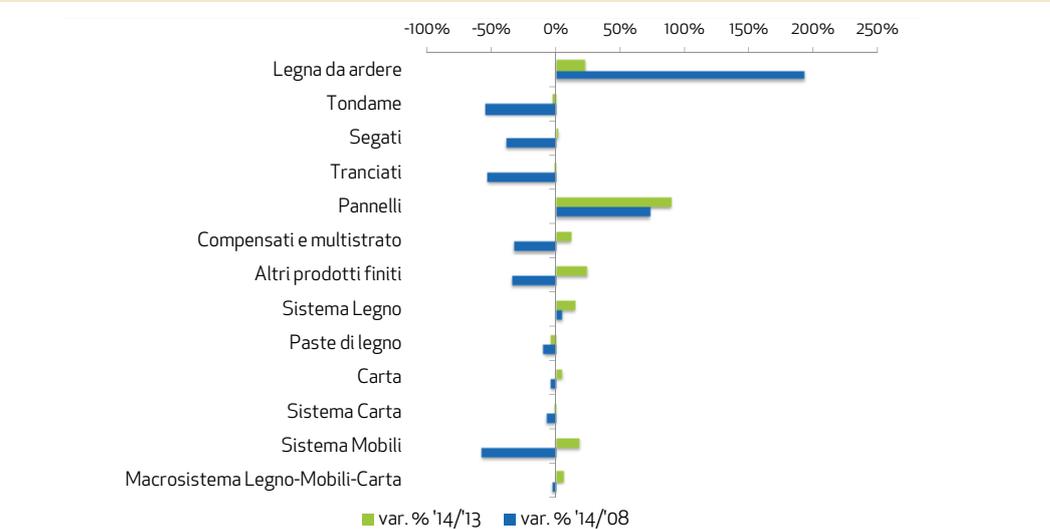
Valori in migliaia di tonnellate



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

Graf. 5 Variazioni Importazioni dai Paesi EXTRA UE28 per prodotto

Variazioni percentuali su valori in migliaia di tonnellate



Fonte: Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat



COME NEL TENNIS, ANCHE NEL PALLET! DUE ITALIANI SUL PODIO CHEP

PALM E SACCHI PALLETS NOMINATI MIGLIORI FORNITORI DELL'ANNO DELLA MULTINAZIONALE DEL PALLET BLU CON MEDAGLIE D'ORO E DI BRONZO

di ELSA RIVA

Palm di Viadana (MN) e Sacchi Pallets di Aprilia (LT) hanno ricevuto lo scorso settembre rispettivamente la Medaglia d'Oro e la Medaglia di Bronzo dal Chep Europe nell'ambito dell'iniziativa che premia i migliori fornitori del gruppo a livello europeo sulla base di audit effettuati durante l'anno fiscale 2015 (luglio 2014-giugno 2015). La selezione viene effettuata dalle funzioni di CHEP EU Quality e CHEP EU Procurement. Insieme al britannico Unit Pallets di Lowton, i nostri due colleghi italiani hanno superato entrambi le rigorose selezioni degli audit per i più alti valori registrati; le verifiche sono di due tipi e sono mensili su parametri di qualità del pallet, inclusi i difetti, il livello di umidità, la contaminazione, la conformità al regolamento IPPC, ... Con minor frequenza vengono monitorati anche i processi, quali la produzione, la gestione del piazzale, ecc. Inoltre, si considera anche l'assenza di reclami, la correttezza dei rapporti periodici, la disponibilità nel creare vera collaborazione. "E' il primo anno che si tiene questo premio - spiegano da CHEP Europe - in quanto è stato possibile avere dati comparabili per i fornitori europei del nostro network." Palm è stata premiata il 15 di settembre, mentre Sacchi Pallets un giorno prima. Importante che al debutto di questo premio si collochino al primo e al terzo posto due imprese italiane. Se una multinazionale delle dimensioni di CHEP riconosce alta qualità di prodotto e di servizio (verso gli utilizzatori e verso se stessa) da parte di due fornitori, il merito è sia delle due imprese premiate sia indirettamente di un sistema industriale che nonostante la crisi non ha receduto dall'impegno verso la qualità tecnica e fitosanitaria di uno dei più importanti strumenti della logistica. Ci si consenta il paragone, ma come è avvenuto per il tennis femminile, questa doppietta sottolinea lo spirito dell'imprenditoria italiana, che si distingue per impegno e controllo continuo della qualità, anche per un prodotto solo in apparenza così semplice. Complimenti ai due colleghi da parte della federazione FLA e del consorzio ConLegno.





IL LEGNO 'AMBASCIATORE' PER VINI E OLI DI QUALITÀ

VENDITE IN CRESCITA NEI PRIMI 5 MESI, ANNATA RECORD, EXPORT IN SALITA: PER L'IMBALLAGGIO IN LEGNO È TEMPO DI 'RACCONTARSI' AI PRODUTTORI ED ESPORTATORI ITALIANI

Si annuncia un'annata record, per quantità e qualità, per due dei prodotti-icona della dieta mediterranea: vino e olio extravergine di oliva. Inoltre, è tutto il ricco paniere di prodotti agroalimentari italiani che sta crescendo a livello di esportazione: secondo Federalimentare il 2014 si è chiuso a quota 34,3 miliardi di euro e si ipotizza il traguardo dei 50 entro il 2020. Il settore degli imballaggi in legno può sostenere e contribuire allo sviluppo dei mercati esteri: a partire dal pallet, per proseguire con il packaging secondario, le cassette mono o multibottiglia, i tappi in sughero, le bottiglie in legno (e non solo le botti delle cantine) insieme alle tecnologie di trattamento fitosanitario e di decorazione innovativa per tutti questi imballaggi. A questi strumenti che le imprese del nostro settore possono offrire agli operatori del comparto vitivinicolo e oleario, si aggiunge presso il quartiere fieristico di Rho Milano, dal 3 al 6 novembre, la rassegna internazionale SIMEI dedicata alle tecnologie di bevande e condimenti liquidi, fra i quali vini e oli.

▲ di **LUCA MARIA DE NARDO**

IL MERCATO DEL PROSECCO

Secondo le rilevazioni Istat, nei primi 5 mesi del 2015 le vendite di spumanti italiani (Prosecco, Asti, Franciacorta, ecc.) sono cresciute complessivamente del 20%, e in particolare del 55% verso il Regno Unito, del 49% verso gli USA, del 46% verso la Cina e del 20% verso la Francia. La crescita conferma un dato precedente, quello del 2014, anno in cui l'Italia ha esportato 320 milioni di bottiglie contro i 307 milioni dello champagne francese. Nel complesso l'aumento è stato del 12%. Nel frattempo la vendemmia italiana 2015 è iniziata in anticipo (non succedeva da 10 anni ed è la seconda più precoce dal Dopoguerra) e la produttività è stata maggiore del 5%: il totale atteso è di 44 milioni di ettolitri. Secondo Coldiretti, il 40% della produzione alimenterà 332 vini Doc e 73 Docg, mentre il 30% sarà destinato a vini Igt. Lo spumante rimane il comparto più importante, con 9,5 miliardi di fatturato e

IL LEGNO PER IL VINO
Cassette della frutta riprogettate per esporre e contenere bottiglie di vino lungo le corsie di un supermercato di prodotti biologici a Colonia



PINOCCHIO

Fabrizio Rizzini, Marco Ticozzi e Gian Pietro Girelli, originari della Franciacorta, hanno realizzato un sistema basato su una bottiglia di legno, Pinocchio, per permettere a ogni appassionato di invecchiare a casa propria il vino preferito.
www.pinocchiobarrique.com

1,5 milioni di addetti, compreso l'indotto. Secondo Nomisma Wine Monitor, i paesi nei quali gli acquisti di vino (non soltanto italiano) appaiono maggiormente in crescita nei primi 5 mesi del 2015 sono la Cina (+51% in valore e +38% in volume) e gli USA (+23% in valore, +2% in volume). Il comparto vinicolo vale oltre 5 miliardi di euro a livello di export ed è la voce più importante in assoluto a pesare sui 30 miliardi complessivi.

GLI ALTRI PRODUTTORI SI DANNO DA FARE

I numeri in gioco hanno già fatto riflettere il mondo del vetro: lo scorso 30 settembre, O-I Owens Illinois, produttore mondiale di imballaggi in vetro, ha sottoscritto un accordo di collaborazione con SDA Bocconi di Milano per sostenere le attività del 'Wine Management Lab', un programma triennale di ricerche e servizi alle imprese vitivinicole per aiutarle nell'eccellenza sui mercati internazionali. O-I contribuirà attraverso confronti di soluzioni e informazioni mirate ad accrescere la cultura del packaging delle imprese orientate all'internazionalizzazione, puntando anche ad aspetti di innovazione tecnica e di scelte eco-compatibili. Un primo incontro formativo si è tenuto lo scorso 7 ottobre, con la presentazione anche dello studio sul posizionamento del vino italiano sui principali mercati esteri realizzato da ICE.

L'EXTRAVERGINE VALE 2 MILIARDI

Anche nel campo oleicolo si profilano dinamiche simili a quelle del vino: la raccolta è iniziata con una settimana di anticipo con una previsione di incremento della produzione del 30% in più rispetto al 2014. Il settore può contare su un patrimonio di 250 milioni di piante, 1,1 milioni di ettari

di terreno dedicati, un fatturato di 2 miliardi di euro e un impiego di collaboratori misurato in 5 milioni di giornate lavorative. Secondo Coldiretti, fonte dei dati, l'Italia è il secondo produttore mondiale dopo la Spagna, ma sale in testa alla classifica per quanto riguarda i volumi di oli Dop.

SOLUZIONI A TUTTO CAMPO

A partire dai bancali in legno, che possono costituire sia una semplice piattaforma logistica sia un pratico ed efficace espositore soprattutto nei sottomultipli (mezzo pallet e quarto di pallet), il settore degli imballaggi si presta in modo particolare ad offrire prestazioni tecniche e ambientali performanti. A livello mondiale l'Italia vanta uno dei migliori sistemi di monitoraggio e controllo sia dei trattamenti fitosanitari del legno e del sughero per chiusure (con tecnologie termiche e dielettriche) sia della provenienza delle materie prime (sistema di gestione del regolamento comunitario sulla provenienza legale del legno): si tratta rispettivamente di FITOK e di LegnOK.

Dal punto di vista logistico, alcune enoteche che lavorano con clienti esteri per regalistica segnalano la necessità che il mondo del legno elabori sistemi anti-urto di gran lunga migliori rispetto alle classiche paratie interne e selle di stabilizzazione delle bottiglie, che assorbano colpi ed urti. Domanda: è possibile elaborare del pagliolo protettivo (e trattato a norma fitosanitaria) in grado di proteggere al pari della bollearia o dei cuscini in polietilene, dando un servizio completo e coordinato al materiale della scatola? Altrimenti il rischio è che molti preferiscano soluzioni in plastica oppure in carta-cartone. Infatti, il ruolo dei corrieri internazionali è determinante e potrebbero adotta-



re criteri e regole che rischiano di penalizzare gli imballaggi in legno.

LA CONCORRENZA SI MUOVA

Recentemente DHL ha offerto il servizio di consegna a domicilio per gli acquisti fatti al Supermercato Coop del Futuro presso Expo 2015: le soluzioni erano tutte in cartoncino e cartone ondulato. Il legno ha invece il vantaggio dell'eleganza e del prestigio del materiale, oltre a quello della sostenibilità, anche perché le scatole raramente vengono smaltite dopo l'apertura: mediamente hanno un ciclo di vita che si misura in non meno di 5 anni grazie al riutilizzo come contenitori per altri oggetti. Più aumenta la bellezza della scatola, più aumenta il valore del prodotto e la reputazione del marchio. E più dura il ciclo di vita della scatola stessa. In questo senso le tecnologie di decorazione posso aiutare, soprattutto quando non ricorrono alla deposizione di inchiostri o polimeri, ma si limitano ad abraderne, incidere e bruciare superficialmente la superficie legnosa. La tecnologia usata per marcare a fuoco le cotenne

dei prosciutti, infatti, viene utilizzata con successo per incidere messaggi anche molto complessi su scatole di legno. Altre innovazioni più recenti sono tre e riguardano l'abbinamento di carta e cellulosa (con la possibilità di realizzare astucci per una o più bottiglie), in cui la parte di cartone dà lavorabilità e flessibilità mentre lo strato esterno in legno dà struttura portante, protezione, eleganza e comunicazione; la realizzazione di bottiglie interamente in legno (ogni bottiglia permette infatti di 'affinare', come per i vini barricati, quantitativi piccoli, come la quantità della bottiglia stessa, ed in tempi piuttosto rapidi); la realizzazione di bag-in-box in cui la parte esterna in cartone ondulato viene sostituita da eleganti cassette riutilizzabili, da esposizione e non monouso. Il settore del legno può dunque fornire risposte flessibili e molteplici ai due grandi mercati del vino e dell'olio, in chiave tecnica, ambientale, di comunicazione e in parte logistica. Si tratta di coordinare e valorizzare queste opportunità presso il mondo dei produttori di vini e oli.



LASER

Di Proel TSI srl di Codroipo è questo esempio di marcatura laser sul legno.

THE 'AMBASSADOR' WOOD FOR QUALITY WINES AND OILS

SALES ON THE RISE IN THE FIRST FIVE MONTHS, RECORD YEAR, INCREASING EXPORTS: IT'S TIME FOR WOOD PACKAGING TO 'PRESENT ITSELF' BEFORE ITALIAN PRODUCERS AND EXPORTERS.

It's shaping up to be a record year, both in terms of quantity and quality, for two iconic products of the Mediterranean: wine and extra virgin olive oil. Furthermore, the export of the entire gamut of Italian culinary products is on the rise: in 2014 Federalimentare's shares closed at €34.3 billion and are expected to exceed €50 billion by 2020. The wood packaging sector can support and contribute to the development of foreign markets: beginning with pallets

and moving on to secondary packaging, single and multi-bottle crates, corks, and wood bottles (not just barrels), together with phytosanitary treatment technology and innovative decorations for almost all types of packaging. In addition to these tools which companies from our industry can provide to operators in the wine and oil sectors, from November 3-6, in the Rho Milano fairgrounds, the SIMEI international trade show will take place, dedicated to

technology related to beverages and liquid seasonings, including wine and oil.

THE PROSECCO MARKET

According to surveys conducted by ISTAT, in the first 5 months of 2015 the sales of Italian sparkling wines (Prosecco, Asti, Franciacorta, etc.) grew collectively by 20%, and specifically by 55% towards the United Kingdom, 49% towards the USA, 46% towards China, and 20% towards France. This growth confirms a previous figure from 2014, a year in which Italy exported 320 million bottles of sparkling wine as compared to France's 307 million bottles of Champagne. This is a 12% increase overall. Meanwhile, the 2015 grape harvest in Italy has begun earlier than expected (the first time in 10 years and the second earliest since after WWII) and productivity has increased by 5%, with an expected total of 44 million hectoliters produced. According to Coldiretti, 40% of production will go to 332 CDO and 73 CGDO wines, and 30% to TGI wines. Sparkling wine remains the largest segment, with €9.5 billion in sales and 1.5 million workers in the industry, including satellite activities. According to Nomisma Wine Monitor, the countries in which purchases of wine (not only from Italy) appear to be most on the rise in the first 5 months of 2015 are China (+51% in value and +38% in volume) and the USA (+23% in value and +2% in volume). Italian wine exports are worth

over €5 billion and account for the largest portion of our €30 billion in total exports.

OTHER PRODUCERS GET BUSY

These numbers have given the glass industry something to think about: last September 30th, O-I Owens Illinois, worldwide producer of glass packaging, signed a collaborative agreement with SDA Bocconi in Milan to support the activities of Wine Management Lab, a three year program of research and services created to help wine enterprises excel on international markets. Through the comparison of targeted solutions and information, O-I will contribute to bolstering the packaging culture of enterprises focused on internationalization, also by concentrating on aspects of technical innovation and on eco-compatible choices. An initial training session was held this past October 7th, which also included the presentation of the study conducted by ICE on the positioning of Italian wine in the primary foreign markets.

EXTRA VIRGIN OLIVE OIL IS WORTH €2 BILLION

The oil sector is showing similar dynamics to that of wine: the harvest began a week earlier than anticipated with an expected increase in production of 30% as compared to 2014. The sector can count on an asset of 240 million plants, 1.1 million hectares of cultivated land, €2 billion in sales volume, and employment measured in 5 million days of work. According to Coldiretti, the source of the data, Italy ranks second in terms of production after Spain, but first when it comes to the volume of DOP oil.

SOLUTIONS ACROSS THE BOARD

Beginning with wood pallets, which can be not only a simple logistical platform but also a practical and effective di-

CAUDEX

Dalle rimanenze delle migliori essenze di vero legno tranciato, nasce Caudex, un nuovo materiale, tutto made in Italy. Di fatto è legno ma si lavora come la carta: si stampa, si fustella, si piega e si trasforma in genere con le stesse tecnologie e macchine del settore cartotecnico.



splay, especially when it comes to sub-multiples (half and quarter pallets), the packaging sector is particularly well suited to providing technical and environmental performance. At worldwide level Italy boasts one of the best monitoring and control systems, both in terms of phytosanitary treatments of wood and cork closures (with thermal and dielectric technologies), and in terms of the provenance of raw materials (management system for EU regulations on the legal provenance of wood): FITOK and LegnOK respectively. From a logistical point of view, certain wine cellars that work with foreign clients in gifting, point out the need for the wood industry to create shockproof systems that are far better than the classic internal dividers and bottle stabilizers, which do not absorb shocks and bumps. Question: is it possible to create dunnage (treated according to phytosanitary regulations) that is able to protect as well as bubble wrap and polyethylene packaging foam, thus providing a complete and coordinated service for boxed materials? Otherwise the risk is that many will prefer plastic and cardboard solutions. In fact, the role of international couriers is critical as they could adopt rules and regulations that could potentially penalize wood packaging.

COMPETITION IS ON THE MOVE

Recently DHL has offered shipping services for purchases made at the Coop Supermarket of the Future at Expo 2015: packaging solutions were all in card stock and corrugated cardboard. Wood on the other hand is more elegant and prestigious, as well as more environmentally sustainable, also because boxes are rarely thrown away after opening: on average they have a life span of no less than five years thanks to their reuse as containers for other purposes. The more aesthetically pleasing



the box, the more valuable the product and the reputation of the brand. In this sense decorative technologies can help, especially when they don't make use of inks and polymers, but rather superficially scrape, engrave, or burn the wood surface. In fact, the technology used to brand the rinds of prosciuttos has been successfully used to engrave even complex messages on wood boxes. There are three other more recent innovations involving the pairings of cardboard and cellulose (with the possibility of creating cases for one or more bottles), in which the cardboard portion gives it workability and flexibility, while the outer wood layer serves as a bearing structure, providing protection, elegance, and communication; the creation of wooden bottles (like a wood barrel, each bottle makes it possible to refine small quantities of wine, such as that in the bottle itself, and in relatively little time); and the creation of a "bag in a box" where the outer portion of corrugated cardboard is replaced with an elegant reusable case, appropriate for display and not just for single use.

The wood sector can, therefore, provide multiple flexible solutions to the important markets of wine and oil, from a technical, environmental, marketing, and logistical standpoint. These opportunities must be coordinated and evaluated by the producers of wine and oil.

SOMMARIVA

Olearia Sommariva di Albenga ha scelto il bag in box per l'olio extravergine ma propone un contenitore in legno anziché in cartone.



CHI HA PAURA DELLA SICILIA?

LA RICCHEZZA E LE POTENZIALITÀ DELL'ISOLA, AL CENTRO DEL MEDITERRANEO, SONO FORSE IL MOTIVO DEL SUO MANCATO DECOLLO? C'È UNA REGIA OCCULTA AFFINCHÉ NON AVVENGA?

di LUCA MARIA DE NARDO

Secondo le previsioni DISTE-Fondazione Curella, la produzione agricola siciliana dovrebbe essere cresciuta dell'1,5% a valore rispetto al 2014, dopo due anni di calo (-1,4% nel 2014 e -2,8% nel 2013). In base alla classifica di SACE, l'azienda pubblica che assicura il credito delle aziende esportatrici italiane, il comparto agricolo siciliano è al 9° posto della classifica nazionale: in testa si trovano Lombardia, Veneto ed Emilia, tre regioni fortemente industrializzate e dotate di reti logistiche sviluppate e connesse con l'estero. Agricoltura, prodotti della pesca, settore conserviero e prodotti alcolici in generale sono le quattro voci principali che contribuiscono per il 5,2% sul valore totale delle esportazioni siciliane. Mentre nel 2014 sono aumentate del 3,8%, si ritiene che a fine 2015 saranno cresciute del 4,9% e addirittura del 6,6% l'anno di media negli anni 2016 e 2017.

I NUMERI E LA REALTÀ

Secondo tuttavia *Ciro Messina di Lentini*, produttore di imballaggi ortofrutticoli, commerciante di semilavorati e vice-consigliere in *Assoimballaggi-FLA*, l'ottimismo è nei numeri, non nei fatti. "Siamo ancora qui a raccontarci le eccellenze agroalimentari e la potenzialità produttiva dell'isola - ricorda Messina - ma è tutta roba vecchia".

"Hanno fatto più i cartaginesi, i greci, i romani e gli svevi in 20 secoli che non 150 anni di storia d'Italia. In Sicilia se hai un progetto industriale o commerciale, non te lo finanzia nessuno; se proponi convegni, congressi, pubblicazioni o simposi, piovono contributi. Il futuro è nelle parole. Potrei

EXPO 2015

Un mappamondo di sughero nello spazio Slow Food di Expo mostra i presidi nel mondo. La Sicilia è sommersa di presenze ma a parole. In tutta Expo 2015 l'agroalimentare era praticamente assente. "La promozione più importante va fatta a partire dal territorio dove si produce", afferma *Ciro Messina*, produttore di imballaggi in legno.

chiudere l'azienda trasformandola in un centro congressi specializzato sull'agroindustria isolana: faremmo i soldi!"

IL PROBLEMA È NEI MERCATI

Gli incrementi a valore non raccontano i margini. *Ciro Messina* cita a titolo esemplificativo uno dei tanti casi recenti di suoi clienti che dal punto di vista delle quantità, dei tempi di raccolta, delle condizioni di consegna e dei materiali d'imballaggio è legato mani e piedi al contratto con la grande distribuzione. Non c'è una prospettiva differente: export? Sviluppo del mercato nazionale? "Non abbiamo l'abc - ricorda *Messina* - la logistica non esiste. Come è possibile pensare all'export se non hai reti di trasporto e vettori che riducono i costi e massimizzano i tempi? I nostri clienti sono vittime del deserto siciliano esattamente come noi, che siamo costretti a comprare semilavorati, più costosi dei tronchi, rinunciando all'economia di scala della nostra segheria. Qui esiste soltanto il bilico, altro non c'è. Non capisco, io ma anche i miei clienti, di che cosa si parla quando si annuncia la crescita delle esportazioni: sarà l'ennesimo fuoco di paglia, perché senza infrastrutture non vendi da nessuna parte, neanche a Reggio Calabria perché solo per quella manciata di metri occorrono 400 euro. Sì, durerà una manciata di mesi, o magari anche di più, ma i margini saranno erosi dai costi."

PRODOTTI TIPICI

Prendiamo il pane nero di Castelvetro, cotto in forni a legna con

grani siciliani e con tecniche particolari che creano un sapore unico al mondo. Adottato e protetto da Slow Food è diventato un tema di discussione per palati fini, col risultato che si compra e si consuma solo in Sicilia. "E non in tutta la Sicilia - ricorda *Ciro Messina* - Se passi a Castelvetro o a Sciacca o nei dintorni lo trovi sicuramente." Si può immaginare di aumentare la produzione? Si può immaginare un imballaggio da trasporto in legno, visto che diventa buono grazie al legno? Si può immaginare un packaging primario, per la casa? Un contenitore-tagliere per la ristorazione di fascia alta? "Si può immaginare tutto - lamenta l'imprenditore di Lentini - ma si guadagna di più a fare un convegno e istituire un concorso fotografico di design, possibilmente con contributi regionali o comunitari, come è successo per l'agroindustria siciliana a Expo 2015". Secondo *Messina*, l'Esposizione Universale ha saltato a piè pari il connubio fra cibo e sostenibilità: si è esaltato di tutto, con soldi della collettività, per promuovere consumi di prodotti che nulla hanno a che fare con un'economia circolare capace di generare valore aggiunto condiviso fra i popoli. "Ho visto le immagini delle isole di frutta, verdura, salumi e formaggi collocate al centro del decumano - commenta *Messina* - è la solita retorica del legno e dei suoi imballaggi per esaltare la genuinità. La realtà è che tutti i giorni, quando fai la spesa, trovi plastica o cartone. Lo decide la grande distribuzione, perché chi la guida fa accordi economici e finanziari con questi due settori del packaging".



INVERSIONE DELLA REALTÀ'

Nella kermesse internazionale di Expo 2015, molta retorica e poca sostanza: gli imballaggi in legno servivano per parlare di genuinità, la frutta e la verdura erano di plastica. Nella realtà, la frutta è vera e viene dagli alberi, gli imballaggi sono di plastica.

PADIGLIONE ZERO

Il legno è stato il protagonista assoluto del padiglione introduttivo di Expo 2015: nelle strutture, nelle installazioni, nei racconti. Tutto il sud era onnipresente nei contenuti e nelle emozioni trasmesse. La realtà dei fatti è completamente diversa.



CUCCIA ECO-FRIENDLY CON 800 X 1200

IL PALLET È SICURO, ROBUSTO, IGIENICO E RESISTENTE: ECCO PERCHÉ PUÒ TRASFORMARSI, GRAZIE AD UNA SAPIENTE RICOMPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI, NEL LETTINO PER IL NOSTRO CANE

a cura della REDAZIONE

Una soluzione chic ed economica, agli amici a quattro zampe un comodo momento di relax nel rispetto della natura e dell'ambiente. Ci ha pensato Conlegno che, nella linea di arredamento 800x1200 eco-design ha proposto diverse soluzioni di cucce interamente realizzate attraverso il riuso di pallet e imballaggi di legno.

Sarà così possibile regalare al nostro Fido un pezzo unico di design unconventional, dalla forte personalità ma dal costo accessibile. Il progetto creativo di Conlegno, infatti, nasce con l'obiettivo di proporre soluzioni innovative e inedite per il riutilizzo dei pallet, in un perfetto connubio tra creatività made in italy, innovazione e attenzione per l'ambiente. Realizzate con pallet a marchio EPAL, quindi con tutta la sicurezza che deriva dal rigido sistema di controlli a cui sono sottoposti i pallet di qualità, le cucce di 800x1200 eco-design sono realizzate in tre diverse varianti, a seconda che siano provviste di sponde o addirittura di una parete attrezzata in cui poter riporre tutti i giochi e gli accessori del nostro pet. Un comodo cuscino fantasia completa questi originalissimi pezzi di design eco e pet-friendly. L'unicità di ogni cuccia è garantita, oltre che dall'artigianalità con cui sono realizzate, dal fatto che sono personalizzabili a livello di colori, di funzioni e di varianti. Inoltre, a seconda del trattamento a cui vengono sottoposte, possono essere usate sia per interni che per esterni. Acquistabili su richiesta, le cucce vengono consegnate, su scelta del cliente, già assemblate o da montare con l'aiuto delle apposite istruzioni, per chi non volesse rinunciare alla soddisfazione di costruire con le proprie mani il comodo riposo per Fido.



U.I.F.A.T. s.r.l.

MACCHINE E PRODOTTI PER LA MARCATURA DI IMBALLAGGI IN LEGNO

La U.I.F.A.T. SRL vanta un'esperienza pluridecennale nel campo della marcatura industriale. Propone, infatti, sia semplici sistemi di stampa e codifica manuali che sistemi più complessi per l'installazione diretta su linee automatiche. In particolare negli ultimi dieci anni si è dedicata principalmente al settore degli imballaggi in legno, sviluppando ed offrendo soluzioni vantaggiose per la marcatura ISPM15 FAO. Siamo, infatti, oggi in grado di offrire ai produttori una gamma completa di marcatori ovvero: marcatori manuali a inchiostro, a caldo e ink-jet, i rivoluzionari marcatori a getto d'inchiostro ad alta definizione per la marcatura in automatico su linea.



TIMBRI IN LEGNO



**TIMBRI SALISCENDI
COMPOSTEUR J**



**NUMERATORI INDUSTRIALI
E MODULARI**



**INCHIOSTRI, AEROSOL, PENNELLI E RULLI CON SERBATOIO.
SOLVENTE AERONET PER LA PULIZIA DEI CARATTERI**



MARCATORI A CALDO



**APPLICAZIONE CON
STAMPANTE INK-JET HRP
c/o SEGHERIA ANGELI FLORIO**



**STAMPANTE
PORTATILE A GETTO
D'INCHIOSTRO
AD ALTA RISOLUZIONE**



MARCATURA REALE SU TRAVETTO

Giro
girotondo
salva il mondo
salva la terra
miente giù
per terra.

Oggi 3 imballaggi su 4 sono riciclati, per un totale di 8 milioni di tonnellate. L'energia risparmiata in 15 anni grazie al riciclo (e grazie anche al sistema Conai) è di ben 350 miliardi di kWh, con una riduzione di 125 milioni di tonnellate di CO₂ e un beneficio economico per il Paese di 15,2 miliardi di euro. Ormai lo sanno anche i bambini: chi separa correttamente i rifiuti salva il mondo, salva la Terra.

**SEPARA CORRETTAMENTE ACCIAIO, ALLUMINIO, CARTA, LEGNO, PLASTICA E VETRO.
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E IL RICICLO DANNO UNA MANO AL MONDO.**

